

UNIVERSITÀ
DI ZAGABRIA
FACOLTÀ
DI AGRARIA



Studio per l'attuabilità del
progetto internazionale
FISH.LOG.



**Costruzione di un
Commercio Ittico all'ingrosso
nella Contea Istriana e nella
Contea Litoraneo Montana**

Zagabria, maggio 2005.



UNIVERSITÀ DI ZAGABRIA
FACOLTÀ DI AGRARIA
Dipartimento di commercio agrario
Dipartimento di Gestione Aziendale

Studio per l'attuabilità del progetto internazionale FISH.LOG.

**Costruzione di un commercio Ittico all'ingrosso
nella Contea Istriana e nella Contea Litoraneo Montana**

Dirigente dello Studio

Prof.dr.sc. Ante Kolega

Coordinatore

Prof.dr.sc. Vjekoslav Par

Creatori:

Prof.dr.sc. Ante Kolega, Ente per il commercio agrario

Prof.dr.sc. Vjekoslav Par, Ente per la gestione economica agricola

Doc.dr.sc. Damir Kovačić, Ente per il commercio agrario

Mr.sc. Mario Lovrinov, Istituto Croato per il servizio consultivo agrario

Collaboratori esterni:

Helena Škutin, dipl.inž, Reparto dell'amministrazione agricola per la Contea Istriana

Dinko Starčević, dipl.ing, direzione portuale di Fiume (Rijeka)

Tradurre: Luada Brenko

Indice

1. INTRODUZIONE	4
2. ANALISI SOCIO-ECONOMICA DEL TERRITORIO PREVISO PER LA COSTRUZIONE DEL COMMERCIO ALL'INGROSSO	7
2.1. La dimensione Ittica della Contea Istriana e della Contea Litoraneo Montana	7
2.2. Pesca – pesci e altri organismi marini	10
2.3. Allevamento dei pesci marini e crostacei	14
2.4. Traffico, produzione di pesce e altri organismi marini	16
2.5. Vendita all'ingrosso del pesce e altri organismi marini	16
2.6. Consumo Ittico e indicazione base del mercato nostrale	19
2.7. Offerta di pesce, di altri organismi marini e prodotti di pesce	20
2.8. Organizzazione del mercato del pesce nella Contea Istriana e Litoranea-Montana	20
3. LA SITUAZIONE PRESENTE DELLA LOGISTICA E DELLA INFRASTRUTTURA ITTICA	22
4. «SWOT» - ANALISI DELLA PESCOLTURA DEL NORD ADRIATICO	23
5. LA STRUTTURA ORGANIZZATORIA DELLA VENDITA DEL PESCE NELLA CONTEA ISTRIANA E NELLA CONTEA LITORANEO MONTANA	25
6. ANALISI GEOMORFOLOGICA DELL'AREA PER LA COSTRUZIONE DEL COMMERCIO ALL'INGROSSO	28
6.1. Commercio all'ingrosso di pesci Parenzo - Poreč	30
6.2. Commercio all'ingrosso di pesci Pola - Pula	38
6.3. Commercio all'ingrosso di pesci Fiume - Rijeka	44
6.4. L'organizzazione dello spazio, della proprietà e della gestione del commercio all'ingrosso	48
6.5. Tipologia del commercio all'ingrosso	50
6.6. La tipologia dell'investimento	50
CONCLUSIONE	52

INTRODUZIONE

Il progetto

Il progetto internazionale FISH.LOG –(Transnational initiatives for the promotion of the fishery sector's SeMs of the Adriatic Region development of technical, logistic and market structures), concorre nel finanziamento tramite la legge 84/01 della Repubblica Italia.

Congruente con l'attività prevista 1.1, del progetto FISH.LOG è prevista l'elaborazione dello "Studio per l'attuabilità del progetto internazionale FISH.LOG.- costruzione del commercio all'ingrosso nella Contea Istriana e nella Contea Litoraneo Montana.

Lo scopo dello studio

Lo studio riguarda la Contea Istriana e la Contea Litoraneo Montana con un particolare riferimento per il territorio dov'è prevista la costruzione del commercio all'ingrosso.

Lo studio deve definire la situazione e l'insufficienza nel territorio dell'Alto Adriatico, specialmente per quanto riguarda le strutture e le infrastrutture collegate con l'attività Ittica che si esercita sulle coste dell'Alto Adriatico .

Lo studio definirà la tipologia e la dimensione del commercio all'ingrosso, ovvero l'area e la struttura che sarà in uso. C'è un particolare riferimento per quanto riguarda la logistica delle coste e la commercializzazione dei prodotti ittici oltre che la realizzazione di nuove idee per una miglior funzionamento del settore complessivo .

Indice dello studio

Lo studio è diviso in cinque capitoli :

1. Analisi socio-economica dell'area nella quale è previsto il commercio all'ingrosso
2. Lo stato presente della logistica Ittica e dell'infrastruttura
3. L'analisi Swot della pesca dell'Alto Adriatico
4. La struttura della vendita del pesce nella Contea Istriana e nella Contea Litoraneo Montana
5. L'analisi geo-morfologica dell'area dov'è prevista la costruzione del commercio all'ingrosso

Il gruppo previsto e la durata

Il progetto internazionale FISH.LOG è destinato ai pescatori, alle cooperative di pesca, ai commercianti del pesce, per assicurare l'equilibrio dell'offerta e della richiesta, e l'impedimento del monopolio commerciale che comprende la tutela del consumatore. Nella sua dimensione di progetto-pilota può favorire l'amministrazione nazionale e l'amministrazione contee, l'autogestione comunale, i rappresentanti delle associazioni e altre associazioni di tipo consultivo. Il progetto è in funzione dal mese di maggio del 2004 (kick-off meeting, a Trieste), e il termine della realizzazione è previsto per il 19. giugno 2006., anno nel quale le strutture dovranno essere terminate.

I partner del progetto

Il principale promotore del progetto FISH.LOG è la Regione Friuli Venezia Giulia in collaborazione con la Regione del Veneto e la Regione Emilia Romagna, che sono i promotori del progetto. I partner della Croazia sono la Contea Istriana, la Contea Litoraneo Montana e l'Agenzia dello sviluppo dell'Istria.

Riassunto della situazione per quanto riguarda la pesca marina in Croazia

La pesca marina nell'area della Croazia ha il pregio di essere l'area la cui storia va lontano mille anni nel passato.

La pesca economica e la raccolta degli organismi marini sono le categorie di pesca che sono stabilite dalla Legge sulla pesca marina¹ come attività economica.

Sotto il nome di pesca marina si intende la pesca (la pescata o la raccolta di altri organismi marini) e l'allevamento (allevamento dei pesci marini e di altri organismi marini).

L'attività dell'allevamento dei pesci si esercita solamente nel mare territoriale della Croazia, mentre l'attività di pesca si svolge nell'aquatorio della zona ittico-ecologica. Con la proclamazione della zona ittico-ecologica tramite il decreto dell'assemblea della Repubblica di Croazia, dal 3.Ottobre del anno 2003, sotto la giurisdizione della Repubblica di Croazia dal 3.Ottobre del anno 2004, ci sono ulteriori 21.000 km quadri.

Durante gli ultimi anni, la pescata economica in mare si è stabilizzata verso la quota di 25,000 tonnellate al anno, con visibili oscillazioni durante la pescata del pesce blu. Si deve infatti notare che due sistemi paralleli della raccolta e della elaborazione dei dati, ovvero, la statistica trimestrale dei rapporti elaborati dall'Ente Croata per la statistica e dai testimoni oculari che guidano i pescatori ed i allevatori, poi elaborati dalla Direzione per Agricoltura, Foreste e Acqua, mettono in primo piano solo in parte la reale situazione dei organismi pescati, allevati e raccolti che si trovano sul mercato. Il metodo rilevante alla raccolta dei campioni e la reale valutazione della pescata con l'inserzione di tutti e tre i fonti d'informazione in Croazia non sono ancora in funzione. La Repubblica di Croazia sfrutta al minimo la risorsa del pesce blu a disposizione, mentre la pescata del pesce bianco mostra nella statistica ha un costante caduta di pescata/per l'unità dello sforzo.

Il Ministero agricolo, forestale e delle acque (direzione della pesca) partendo dal significato della pesca marina per l'economia croata, e le necessità persistenza e dello sviluppo della pesca nazionale (pescata e allevamento dei pesci) sono state elaborate dal Programma Nazionale della produzione e della consumazione del pesce nella Repubblica di Croazia essendo congruente con la strategia dello sviluppo agricolo e ittico della Croazia (NN 89/2002).

¹ Legge sulla pesca marina ("NN", br.46/97)

Il progetto internazionale FISH.LOG ha il compito di aiutare la Croazia a raggiungere gli standard organizzatori e logistici europei nella pesca nazionale. Si riferisce specialmente alla costruzione del sistema di commercio all'ingrosso con auzione, ovvero con l'infrastruttura in seguito, che si riferisce ai centri di distribuzione convergenti, allo spazio per lo scarico e ai porti di pesca adeguati.

La Contea Istriana e la Contea Litoraneo Montana hanno tutte le predisposizioni per accelerare l'adattamento nel settore ittico. Proprio con questa accelerazione possono realizzare la condizione necessaria per entrare a far parte della concorrenza del mercato internazionale, essendo in tal modo un fattore essenziale per lo sviluppo della pesca dell'Alto Adriatico, ovvero riconoscibile come settore del Mediterraneo. Infatti, con la costituzione per il mercato e la circolazione del pesce e altri organismi marini, si costituisce una possibilità di rafforzamento, in modo sistematico, delle attività di pesca nell'area di queste contee.

2. ANALISI SOCIO-ECONOMICA DELL'AREA DOV'È PREVISTA LA COSTRUZIONE DEL COMMERCIO ALL'INGROSSO

2.1. La dimensione Ittica della Contea Istriana e della Contea Litoraneo Montana

La pesca e il rifacimento del pesce sono tradizionalmente le attività più importanti nelle zona costiera e quella insulare della Contea Istriana e della Contea Litoraneo Montana. Quest'area ha anche una lunga tradizione nella pesca e nell'allevamento, oltre che essere ricca di pesci grazie alle sue condizioni climatiche, geomorfologiche e biologiche.

Conforme con i risultati della Direzione per la pesca, il Ministero Agricolo, Forestale e delle Acque e con l'unità territoriale di Pola e Fiume(Pula / Rijeka), ci sono 1,689 pescatori(con la prerogativa di pesca) nell'ambito della pesca economica, ovvero meno del 50% della somma totale di prerogative emesse nella Repubblica di Croazia.

Tabella 1. Pesca economica nelle acque della Contea Istriana

La pescata di pesci e altri organismi marini nella zona A (tonnellata)	Numero di natanti	Numero dei pescatori (con la prerogativa di pesca)
5.076	920	950

Fonte: Ministero Agricolo, Forestale e delle Acque, Direzione della Pesca, 2005.

Tabella 2. Pesca economica nelle acque della Contea Litoraneo Montana

La pescata di pesci e altri organismi marini – Fiume(Rijeka) (tonnellata)	Numero di natanti	Numero dei pescatori (con la prerogativa di pesca)
6.458	715	739

Fonte: Ministero Agricolo, Forestale e delle Acque, Direzione della Pesca, 2005.

Tabella 3. Numero totale delle prerogative per la pesca economica

Unità territoriale	Pola (Pula)	Fiume (Rijeka)	Totale	Croazia-totale
Numero di prorogative	950	739	1.689	2953
Quota in %	56,25	43,75	100,0	

Fonte: Ministero Agricolo, Forestale e delle Acque, Direzione della Pesca, 2005.

Con il programma nazionale in azione per l'aumento della produzione e del consumo del pesce in Croazia, accolto dal Governo il 17.luglio del 2003, si prevede anche la ricostruzione di vecchi e la costruzione si nuovi natanti, in quanto, oltre che ci sarebbe la possibilità di maggiori pescate del pesce blu, lo sforzo della pesca potrà modificare la destinazione dalla pesca marina interna a quella esterna.

Tabella 4. Numero di natanti nell'unità territoriale di Pola (Pula)

Unità territoriale	Peschereccio a traino			Peschereccio			Pluridestinabile		
	imbarcazioni pezzi	barca pezzi	Totale	imbarcazioni pezzi	barca pezzi	Totale	imbarcazioni pezzi	barca pezzi	Totale
Pola (Pula)	83	190	273	30	60	90	45	500	545
Quota in %	30,4	69,6	100,0	33,3	66,7	100,0	8,3	91,7	100,0

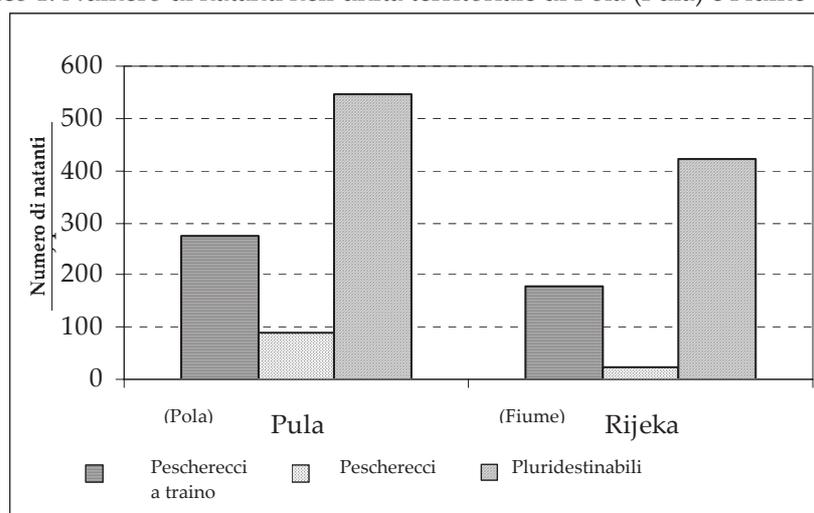
Fonte: Ministero Agricolo, Forestale e delle Acque, Direzione della Pesca, 2005.

Tabella 5. Numero di natanti nell'unità territoriale di Fiume(Rijeka)

Unità terr.	Peschereccio a traino			Peschereccio			Pluridestinabile		
	imbarcazioni pezzi	barca pezzi	Totale	imbarcazioni pezzi	barca pezzi	Totale	imbarcazioni pezzi	barca pezzi	Totale
Fiume (Rijeka)	62	115	177	15	9	24	55	365	420
Quota in %	35,0	65,0	100,0	62,5	37,5	100,0	13,1	86,9	100,0

Fonte: Ministero Agricolo, Forestale e delle Acque , Direzione della Pesca, 2005.

Grafico 1. Numero di natanti nell'unità territoriale di Pola (Pula) e Fiume (Rijeka)



Nell'anno 2003., nell'unità territoriale di Pola (Pula) e Fiume (Rijeka) c'era un numero complessivo di 450 pescerecci a traino (52.6% Croati), 114 pescerecci (32.0% Croati) e 965 natanti pluridestinabili. In totale c'erano 1529 natanti cioè il 48.5% del numero complessivo di natanti in Croazia. Intanto, è opportuno sottolineare l'esistenza della svantaggiosa struttura delle flotte di pesca perché quando si parla del numero più alto di natanti, si tratta perlopiù di piccole unità di pesca con un peso in media ed un'alta media di vecchiezza.

Le nuove indicazioni dimostrano un graduale aumento della flotta di pesca anche in questa area. La flotta di pesca nell'unità territoriale di Pola (Pula) e Fiume (Rijeka) nel anno 2005. ha contato un totale di 1635 natanti da pesca che svolgono il ruolo di pesca economica in mare, ovvero il 50% del complessivo numero di natanti in Croazia. Nella Contea Istriana e nella

Contea Litoraneo Montana, tramite le indicazioni del 2005., il numero totale per quanto riguarda i natanti che sono registrati in porto è pari a 1282.

Tabella 6. Numero di natanti per quanto riguarda il tipo e la registrazione in porto nella Contea Istriana

	Pescereccio a traino	Pescereccio	Natanti per la pesca con le reti da posta fissa	Natanti per la pesca con gli atrezzi d'amo	Pluridestinabili di natanti	Totale
Cittanova	10	2	15	1	38	66
Parenzo	15	2	30	3	40	90
Pola	35	10	45	9	230	329
Rovigno	13	4	35	6	80	138
Umago	11	5	41	8	145	210
Totale	84	24	166	27	533	834

Fonte: Ministero Agricolo, Forestale e delle Acque , Direzione della Pesca ,2005.

Tabella 7. Numero di natanti corrispondente alla registrazione di porta nella Contea Litoraneo Montana

	Numero di natanti
Fiume (Rijeka)	101
Veglia (Krk)	206
Abbazia (Opatija)	14
Lussinpiccolo(Mali Lošinj)	69
Arbe(Rab)	58
Totale	448

Fonte: Ministero Agricolo, Forestale e delle Acque, Direzione della Pesca ,2005.

La ricostruzione e la modernizzazione delle flotte da pesca sono i principali componenti del "Programma nazionale per l'incremento della produzione e il consumo del pesce in Croazia" il quale è in armonia con la strategia dello sviluppo agricolo e della pesca in Croazia ("NN" 89/2002), che ha come scopo l'incremento della concorrenza dei nostri pescerecci in confronto agli altri partecipanti nella pesca nell'Adriatico e aumentare la protezione dei pescatori in mare. Il programma inoltre include una serie di attività parallele come la necessità d'assicurazione dello scalo sicuro per le imbarcazioni con una logistica ed una infrastruttura terrestre che fa da guida, posti pontile per le imbarcazioni di pesca, costituzione del sistema dell'evidenza organizzata, della circolazione e della vendita del pesce che, in congruenza con gli standard dell'Unione Europea, il prodotto sarebbe sotto monitoraggio dal momento della produzione, durante la promozione pubblicitaria e infine verso il consumatore. Esiste un piano ambizioso per l'incremento della produzione dell'allevamento, che conta tantissimo per le circostanze positive che si ritrovano grazie alle costruzioni di autostrade verso il mare con le quali il fornimento del pesce della parte terrestre potrà divenire più reale.

2.2. Pesca di pesci e altri organismi marini

Sebbene un settore potenzialmente importante nella produzione del cibo, la pesca economica in Croazia al momento partecipa molto poco nella complessiva produzione socievole. Tuttavia, anche se in proporzioni discrete, questa è una delle poche attività nel agri-complesso in Croazia che realizza un bilancio valutario positivo con il 0.8% di esportazione e solo il 0.4% d'importazione. Sul piano nazionale, il consumo del pesce e dei prodotti di pesce si stima verso i 8 kg per consumatore, che è due volte meno del consumo nel mondo in media, 16 kg all'anno a testa, ovvero del mediterraneo (terre nel nostro recingimento) 18 kg all'anno a testa del consumatore².

Il ruolo della pesca marina per quanto riguarda il contributo nell'economia in Croazia (0.6%) e dell'esportazione (1.16%) è relativamente piccola in paragone alle reali possibilità³.

Tuttavia, anche se la pesca e la lavorazione del pesce segnano un aumento del complessivo profitto, del guadagno e del numero d'impiegati, il presente ruolo della pesca dovrebbe essere maggiore.

Considerando il carattere geografico delle coste nella Contea Istriana e della Contea Litoraneo Montana, in particolare la longitudine delle linee costiere, il numero elevato di isole, isolette e roccie che in tal modo formano un gran numero di insenature, golfi e canali protetti, la pesca marina con un potenziale mare interno e territoriale dovrebbe rappresentare un significativo ruolo nell'economia.

Purtroppo, non avendo abbastanza dati ed il dovuto monitoraggio, non è possibile dare un voto per quanto riguarda il significato economico della pesca marina nelle aree della Contea Istriana e della Contea Litoraneo Montana. Per adesso, la pesca è riconoscibile a livello locale, come fonte di lavoro e come entrata mensile, anche se ultimamente c'è un positivo spostamento nella produzione.

Le imbarcazioni di pesca antiche e mal equipaggiate non sono attive nel mare aperto che è un importante fattore della propria dipendenza delle scorte del mare interno, che pare sfruttare intensamente e non razionalmente.

Conforme alla Legge della pesca marina(NN, BR.74/94) Ovvero il Regolamento dei confini nell'area di pesca della Croazia, la Contea dell' Istria e la Contea Litoraneo Montana comprende tre zone di pesca, la zona di pesca A, B e parzialmente la zona E.

² Assunto dalla Strategia dello sviluppo della Repubblica di Croazia- Alimentazione; II. Pesca

³ Assunto dalla Strategia dello sviluppo della Repubblica di Croazia- Alimentazione; II. Pesca

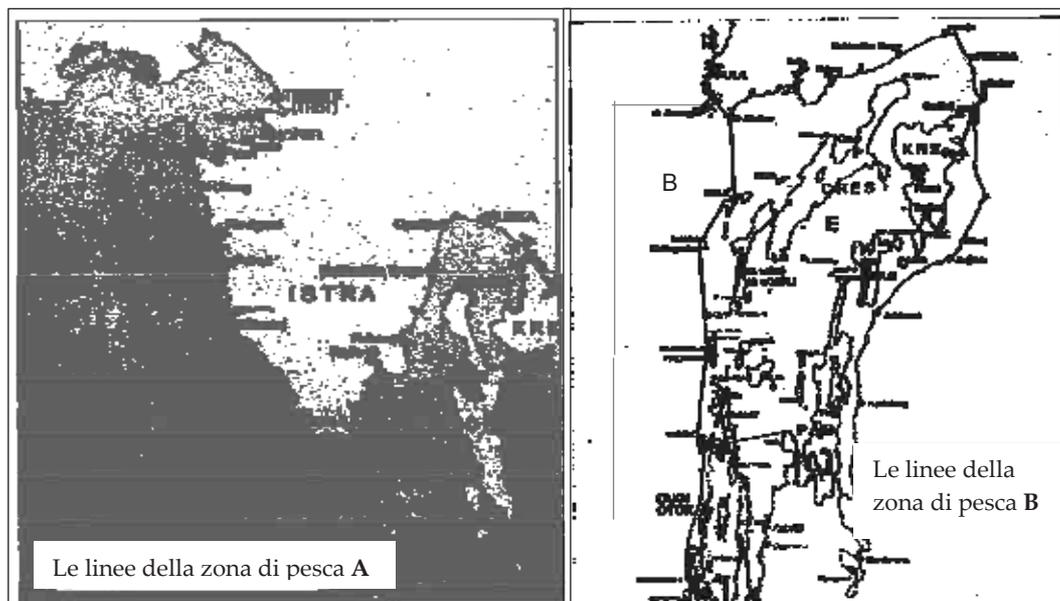


Foto.1. Le zone di pesca contenute dalla Contea Istriana e dalla Contea Litoraneo Montana

- La zona di pesca A (costa occidentale dell'Istria) si trova nella zona della pesca all'aperto, comprende l'aquatorio circoscritto con il confine esterno del mare territoriale della Croazia che a partire dal confine marittimo dello stato della Slovenia fino al capo Kamenjak (penisola Istriana) si estende verso il confine esterno del mare territoriale della Croazia nella linea 221°.
- La zona di pesca B (Alto Adriatico esterno), si trova nell'area del mare di pesca aperto comprende l'aquatorio circoscritto con il confine esterno del mare territoriale della Croazia fino al confine della zona di pesca A, ovvero dalla linea che si estende dalla isola Purar verso il confine esterno del mare territoriale della Croazia nella linea 216°.
- La zona di pesca E (Alto Adriatico interno), si trova nell'area del mare di pesca interno comprende l'aquatorio circoscritto dal confine tra il mare di pesca esterno e quello interno dal capo Marlera (costa orientale della penisola Istriana) fino alla linea del capo Borji(Isola Lunga)-capo a nord della isola Tun Veli- capo Vrulja(Isola Puntadura).

L'area della costa occidentale dell'Istria è caratterizzata dalla biocenosi sabbioso-detritica, in sostanza con fondo infangato, con poca trasparenza. Nell'area della costa Istriana si manifestano delle speci di pesce e altri organismi marini importanti per l'economia, che non si manifestano per niente, o molto pocho nelle altre aree di pesca nel territorio Croato. In quest'area dell'Adriatico troviamo la speci che si ridunano del nord, pianuzza, *Platichthys flesus* e nasello *Meralangius merlangus*, e altre due speci di tipo "del nord" che appartengono alla parte settentrionale : sardina, *Sardina pilchardus* e sadda papalina, *Sprattus sprattus f.*, che proprio in quest'area del Adriatico creano la concentrazione più compatta , anche se si possono trovare anche in diverse aree dell'Adriatico. In quest'area dell'Adriatico alcune speci d'origine Solea, sogliola (*S. solea*, *S. kleini*, *S. lascaris*) sono ugualmente più frequenti che nelle altre aree dell'Adriatico, è pertanto particolarmente importanti per l'aspetto economico. L'area dell'Alto

Adriatico è un ricco luogo per la pesca anche per altre specie di pesce, come per esempio la triglia *Mullus barbatus*, il pagello fragolino, *Pagellus erythinus* e il nusello *Merluccius merluccius*. Quest'area è conosciuta anche per la consistente quantità di cefalopodi, come per esempio la seppia, *Sepia officinalis* ed il folpo, *Ozaena moschata*. Per quanto riguarda i granchi, una specie importante è quella del granchio ripario *Maja squinado*. Inoltre, si parla anche dei granchi economicamente importanti, e quindi si parla della specie dell'astice, *Homarus gammarus*, per il quale ci sono da sempre i migliori luoghi di pesca sulle coste dell'Istria, specialmente Rovigno, e la canocchia, *Squilla mantis*.

Per quanto riguarda i crostacei, la specie più importante è sicuramente la Conchiglia di San Giacomo, *Pecten Jacobus*, che è l'unica che si pesca in quantità consistenti in quest'area dell'Adriatico con un "attrezzo" da pesca, ovvero la rete a strascico.

La bioproduzione nell'area, ovvero nel golfo di Fiume e nel Quarnero è minore di quella nell'area occidentale dell'Istria. Proprio per questo, anche la lista dei pesci per la pesca economica si distingue da quella dell'Istria occidentale. Così, sulla costa orientale della penisola Istriana, ovvero la zona di pesca E, la specie più importante è la *Trisopterus minutus capelanus*, ovvero il nasello, la triglia (da fango). Su quest'area si sono registrati quantità consistenti di sardine, che si radunano nel Quarnero per via della fregola. Inoltre, per quanto riguarda i piccoli pesci blu, dobbiamo nominare l'alice, *Engraulis encrasicolus* che si pesca in consistenti quantità in questa zona più conosciuta e frequente della specie dei cefalopodi sono il folpo, il calamaro *Loligo vulgaris*, i totariello, *Illex condeitti*.

Anche i granchi hanno una quota consistente nella pesca terrestre, dove lo scampo *Nephrops norvegicus*, simboleggia sicuramente la specie più importante.

Nella zona di pesca B che appartiene all'area della Regione Istriana e della Contea Litoraneo Montana, la specie di pesce più rappresentante e con questo economicamente importante sono la triglia, il nasello e il pagello fragolino, ma molto spesso si pescano anche le triglie (sassate), *Mullus surmuletus*, e il rospo *Lophius budegassa*. Come anche nelle aree già indicate anche in quest'area ci sono delle consistenti quantità di pesce blu, specialmente la sardina, l'alice e la sarda papalina. Dopo il gruppo dei pesci ossuti, il secondo gruppo è quello dei cefalopodi, ovvero il polpo, *Octopus Vulgaris* e il folpo. Per quanto riguarda i granchi, le specie più importanti sono lo scampo ed il granchio ripario. La raccolta dei dati tramite i testimoni oculari, che hanno l'obbligo di dare tutti gli autorizzati con la concessione per la pesca economica, ancora non soddisfano, e le informazioni raccolte dimostrano solo parzialmente la reale condizione. Siccome nella Croazia non esiste una statistica che stabilirebbe l'esatta pescata di diverse specie in aree diverse. Dall'altra parte, siccome non esistono i commerci all'ingrosso dove si recapiterebbe il pesce e altri organismi marini per la vendita successiva, la pescata si vende in modi diversi, modi che la statistica non può seguire.

Tabella 8. Pescata dei pesci e di altri organismi marini nell'area della Contea Istriana

	Pescata (tonnellata)	% in paragone con la pescata totale
Cittanova	150	3,79
Parenzo	400	10,12
Pola	2.500	63,29
Rovigno	550	13,93
Umago	350	8,87
Totale	3950	100,00
quota (%) in paragona con la RI		77,81
Totale nella Contea Istriana	5076	

Fonte: Ministero Agricolo, Forestale e delle Acque, Direzione della Pesca ,2005.

Tabella 9. Pescata di pesci e di altri organismi marini nella zona di pesca A

Zona di pesca	Pescata	Sardina	Alice	Altro pesce blu	Tonno	Nasello	Triglia	Scampo	Folpo	Altro
A	5076	3890	330	28	5	15	138	5	389	276
%	100,0	76,6	6,5	0,6	0,1	0,3	2,7	0,1	7,7	5,4

Fonte: Ministero Agricolo, Forestale e delle Acque, Direzione della Pesca ,2005.

Tabella 10. Pescata dei pesci e di altri organismi marini nella Contea Litoraneo Montana

	Pescata (tonnellata)	% in paragone con la pescata totale
Fiume	2637	54,78
Veglia	1915	39,78
Abbazia	110	2,29
Lussinpiccolo	102	2,12
Arbe	50	1,03
Totale	4814	100,00
quota(%) in paragone con la CLM		74,54
Totale nella Contea Litoraneo Montana	6458	

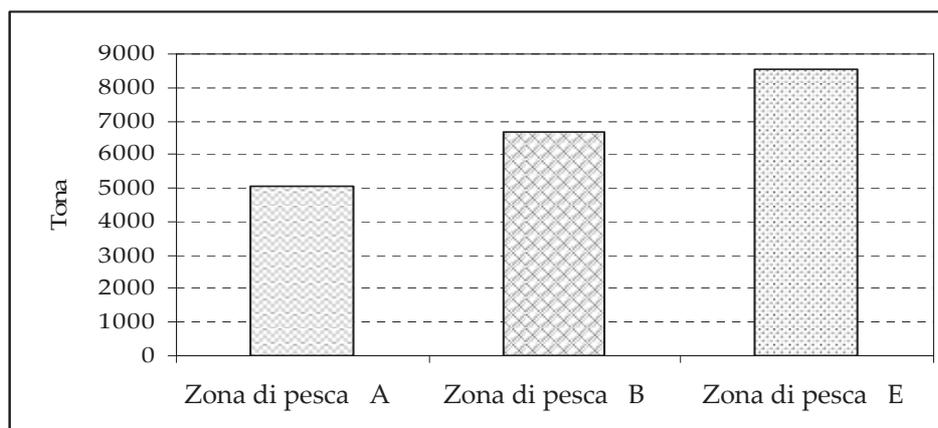
Fonte: Ministero Agricolo, Forestale e delle Acque, Direzione della Pesca ,2005.

Tabella 11. Pescata dei pesci e altri organismi marini nella zona di pesca B e E

Zona di pesca	Totale	Altro pesce blu	Altro pesce
B	6667	5600	1067
%	100,0	84,0	16,0
E	8537	7700	837
%	100,0	90,2	9,8

Fonte: Ministero Agricolo, Forestale e delle Acque , Direzione della Pesca ,2005..

Grafico.2. Pescata dei pesci e altri organismi marini nella zona di pesca A, B e E



Le informazioni, riportate dal monitoraggio, per quanto riguarda la pescata totale, mostrano un graduale aumento della pescata del pesce blu, quindi, la pescata totale si stà di nuovo avvicinando alla situazione come all'inizio del secolo scorso. E mentre questa pescata del pesce blu si mette in paragone con la pescata media durante il decennio scorso, si dimostra l'affermazione della Croazia che ha a disposizione una grandissima ma insufficiente sfruttata fonte del pesce blu, mentre la pescata del pesce bianco, in paragone con gli anni scorsi, è diminuito.

Infine, bisogna ammettere che anche in Croazia esiste la pesca illegale, non notificata e irregolare, perché accausa di questa "malattia" soffrono ugualmente sia i piccoli che i grandi. Tale caso in Croazia, comprende la pesca illegale da parte dei cittadini nazionali, ma anche da parte d'imbarcazioni straniere che frequentano l'area territoriale della Croazia. Inoltre, non si deve dimenticare neanche la questione del mercato del pesce scomposto, che lascia spazio per le "zone grigie" dove, per sfortuna, profitano il rivenditore, mentre sia i pescatori che i consumatori sono in perdita.

2.3. Allevamento di pesci e frutti di mare

Allevamento di pesci marini

In Croazia l'allevamento intensivo in gabbia di branzini e orate è incominciato venti anni fa ed è stato uno dei primi nel Mediterraneo e come tale estremamente compatibile ai programmi d'orientamento marittimo del paese, ma da anni già è in ristagno, mantenendo la produzione sui 1800 t/annui.

Oggi, la maricoltura croata è caratterizzata da due approcci all'allevamento: allevamenti con produzione annua da 200 a 700 tonnellate e quelli più piccoli di tipo familiare a rendimento al di sotto di 50 tonnellate.

L'allevamento di pesci marini nella Contea istriana è un'attività sempre più importante ed ha un effetto positivo sull'economia della contea stessa con una spiccata componente sociale riguardante il collocamento al lavoro di persone giovani. A seconda dei dati accessibili, momentaneamente nella Contea istriana con l'allevamento di pesci marini (pesce bianco –

spigola e orate) si occupano 2 allevamenti (Marikultura Istra d.o.o. di Pola e Marimirma d.d. di Rovigno) con una produzione annua di 450 t. La maggiorparte di questa quantità in condizioni di assenza di un mercato ittico organizzato di tali prodotti viene piazzata sul mercato tramite impianti alberghieri e l'esportazione. Sul territorio della Contea Littoranea – Montana è evidenziata una ditta che si occupa dell'allevamento di pesce marino della quale non disponiamo dei dati di produzione.

Allevamento dei frutti di mare

L'allevamento di crostacei, principalmente di ostriche e cozze è tradizionale nel nostro ambiente. La causa di regresso nell'allevamento di crostacei da una parte è la guerra con l'inesistenza del mercato turistico, e dall'altra l'assenza di licenze d'esportazione in seguito agli insoddisfacenti standard ecologici prescritti dall'UE. Altre difficoltà che hanno accompagnato questo settore di maricoltura è l'assenza di linee di credito, estremamente elevate retribuzioni di concesso, elevate retribuzioni per i servizi veterinari, ed in fine, l'inesistenza di misure d'incitamento adeguate.

A seconda dei dati accessibili, nella Contea Istriana con l'allevamento di crostacei (per lo più cozze e ostriche) si occupano 12 produttori e ditte (l'insieme di 21 concessioni).

Tabella 12. Allevamento dei crostacei nel territorio Istriano (2004)

Luogo /	area d'allevamento	Tonnellata
Vabriga	(4 concessioni)	
	Capo Soline	29
	Červar- Čivran	49
	Solaris	49
	Soline	49
Albona	(2 concessioni)	
	golfo Raša	65
Parenzo	(2 concessioni)	
	canale del Limo	90
Umago	(5 concessioni)	
	Golfo di Pirano	45
	Červar- Čivran	30
Pisino	(1 concessione)	
	golfo Soline-Červar	30
Marchana	(2 concessioni)	
	Golfo d'Arsa-golfo Risvica	10
	Golfo d'Arsa-golfo Teplica	30
Targetto	(2 concessioni)	
	Golfo Budava	85
	Golfo d'Arsa	65
Pola	(2 povlastice)	
	Školjić Pomerski	49
	Golfo Valun	20
Totale	(21 concessioni)	695

A causa dell'impossibilità d'esportazione sul mercato EU, la quantità totale soddisfa le esigenze del mercato nazionale tramite impianti alberghieri ed i punti di vendita al minuto. Con la complessione del mercato, si attende un incremento della produzione grazie allo sgravio delle condizioni del collocamento.

2.4. Traffico, produzione di pesce e altri organismi marini

In Croazia, tranne i soggetti economici registrati nella rivendita del pesce partecipa una parte notevole di coloro che fanno parte del – mercato nero di questa branca dell'economia, creando così una situazione orrenda che rende impossibile l'evidenza delle condizioni fondamentali economiche, non ci da esatte informazioni statistiche, ed infine si trova al di fuori del sistema di controllo ed è allo scapito del bilancio.

Nella Repubblica di Croazia sono in attività 54 punti di vendita all'ingrosso di pesce dei quali 18 nella Contea Istriana e 9 in quella Litoraneo Montana.

Il commercio di pesce non è sviluppato e in maggiorparte si svolge così che i pescatori “guodagnare” la propria pesca con grandi spese per il trasporto dalle lontane zone di pesca fino a destinazione, così che la qualità viene messa a rischio a causa di non adeguate condizioni di trasporto e immagazzinaggio. Un'altro aspetto di vendita è tramite i rivenditori, ma il risultato è quello di un prezzo molto elevato per i consumatori e troppo basso per i pescatori.

La produzione di pesce in Croazia è una tradizione lunga 130 anni ed è una delle prime industrie. La produzione industriale per la maggior parte si basa sulla conservazione di pesci turchini piccoli per lo più sardine. Negli ultimi anni abbiamo l'aumento del assortimento produttivo di altri prodotti (pesce salato, pesce marinato, pesce affumicato ecc.).

Con la produzione (conservazione, congelazione e impanazione dei prodotti), lo stoccaggio della carne di pesce fresca nella Contea Istriana si occupano 4 ditte con buoni risultati d'esportazione dei prodotti sul mercato mondiale e quello nazionale. Nella Contea Litoraneo Montana sono registrate 2 ditte con attività di questo tipo.

2.5. Vendita all'ingrosso del pesce e altri organismi marini

L'elemento fondamentale che determina il modo di funzionamento del mercato all'ingrosso è la scelta dei metodi di vendita. I principali metodi di vendita del pesce fresco consueti in Europa e in America sono i contratti privati, la vendita in conto commissione, la vendita all'incanto, l'accordo preliminare e la commissione telefonica.

Questo capitolo presenta i metodi qui elaborati più usati : vendita tramite i contratti privati, vendita in conto commissione e la vendita all'incanto.

I contratti privati sono un metodo più frequente della vendita all'ingrosso dei prodotti deperibili. Si tratta di stipulare un contratto di compravendita privato fra l'acquirente e l'emittente. La differenza base in senso fisico fra questo metodo e la vendita all'incanto sta

nel fatto che questo metodo non ha la sala delle vendite all'asta. L'offerente (i commercianti all'ingrosso ed i produttori) affittano il punto di vendita dall'amministrazione del mercato all'ingrosso.

Un metodo alternativo di vendita che esiste anche in Croazia è la commissione telefonica. È simile ai contratti privati ma la differenza sta nel fatto che il venditore non è una persona privata. L'agente di commissione non è il proprietario del prodotto e rappresenta il produttore ottenendo così il miglior prezzo per il quale riceve la provvigione. Per il funzionamento di tale sistema deve esserci della confidenza fra il produttore e l'agente. Nel nostro paese questo tipo di rapporto non è legalmente stipulato ma si tratta di accordi reciproci, in maggior parte fra persone di parentela.

La vendita all'incanto avvicina la vendita all'ingrosso ad un ideale di concorrenza assoluta ed ha numerosi vantaggi per la maggior parte dei partecipanti. D'altra parte la gestione del mercato della vendita all'incanto è collegata a molte opposizioni. Questo tipo di vendita all'ingrosso si distingue dal tipo classico di vendita all'ingrosso riguardante la tecnica di commercio e l'attrezzatura necessaria per la compravendita. Lo scopo di tale tipo di vendita è di attirare il maggior numero possibile di acquirenti interessati all'acquisizione dei prodotti a prezzi di concorrenza. La vendita all'incanto presuppone che il dirigente licita il prezzo e gli acquirenti, i commercianti scelgono la miglior offerta.

Esistono 2 principi fondamentali di vendita all'incanto del prezzo. L'asta inizia con un prezzo minimo fissato in base al prezzo di prevalenza del giorno prima. In quanto non esistono offerte per questo prezzo minimo, la merce viene ritirata dalla vendita. Se esistono offerte, il dirigente di vendita licita il prezzo più alto fino ad arrivare ad un solo acquirente.

Un altro tipo è l'asta da un prezzo massimo due volte superiore del prezzo corrente della merce all'incanto. Se non ci sono offerte per il prezzo massimo, la licitazione continua, ma con il prezzo in discesa fino ad arrivare ad un prezzo minimo. In mancanza di acquirenti, la merce viene ritirata dal mercato. Tale merce si vende a prezzi scontati ad istituzioni pubbliche e/o donazioni a fini umanitari e/o viene distrutta. Ai produttori viene risarcita la merce non acquisita con un prezzo minimo. Per questa situazione rara sono a disposizione i fondi di riserva.

Un'altra particolarità è la sala delle vendite. Nell'ambito del mercato all'ingrosso si deve stabilire una sala da vendita nella quale si espongono i prodotti e si svolge l'asta. La sala può essere attrezzata modernamente o no, dipendentemente dal livello tecnico: trasportatore a nastro dei prodotti, l'area destinata al dirigente dell'asta e la "vendita all'incanto"

In fondo alla sala sono seduti i commercianti i quali sono direttamente in contatto con il dirigente dell'asta tramite un pulsante tecnico.

Esistono 3 tipi di vendita all'incanto : offerte ad alta voce, ad orecchio e con l'aiuto del orologio elettronico-display

Se esiste un impianto tecnico con l'orologio, il pesce viene disposto sul trasportatore a nastro ed esposto ai commercianti collegati con il sistema elettronico. Il dirigente dell'asta annuncia ad alta voce il nome della nave, la specie, la qualità e quantità del pesce. L'indice dell'orologio elettronico segna il prezzo che varia dipendentemente dal prezzo iniziale ed il commerciante ferma l'indice con il prezzo ed il numero di registrazione del mercante. Un'altro tipo è quello quando il dirigente dell'asta ad alta voce licita il prezzo del pesce, ed il terzo, quando i commercianti suggeriscono ad orecchio il prezzo – la merce viene acquistata dal mercante che ha licitato il prezzo massimo.

La vendita all'incanto costringe ogni partecipante a concorrere nel prezzo e nella qualità della merce offerta, rende possibile una concorrenza quasi ideale fra offerenti e acquirenti. L'attrezzatura tecnica permette il maneggio razionalizzato nel trasporto e trasbordo, riducendo così al minimo possibile le perdite. L'attrezzamento delle aste con il sistema d'informazione riguardante la quantità, la qualità ed i prezzi dei prodotti esposti nei mercati vari, avvicina questo mercato ad un mercato ideale.

Un mercato all'ingrosso allestito in tal modo, riduce il rischio di speculazioni e guadagni incerti, in primo luogo ai pescatori. La vendita all'incanto aumenterebbe la concorrenza fra i mercanti, ridurrebbe i costi di distribuzione del pesce a altri organismi marini, aumenterebbe la qualità dell'offerta sul piano delle vendite all'ingrosso.

Un mercato all'ingrosso allestito in tal modo è uno dei presupposti per un'offerta più ampia e ricca, assieme ai prezzi adeguati ed una qualità standardizzata. In tal modo si stimolerebbe il consumo di tali prodotti ed aumenterebbe la qualità di vita della popolazione cittadina.

Così potrebbe essere possibile una maggior sorveglianza e controllo riguardante gli obblighi fiscali, la correttezza sanitaria dei prodotti, "la corretta sanità del prodotto", lo standard, ed in fine il sanzionamento dei trasgressori delle leggi. Diminuirebbero i punti illegali della vendita all'ingrosso ed aumenterebbero le entrate del bilancio statale con le riscossioni d'imposta.

Naturalmente, esistono delle limitazioni riguardante l'introduzione della vendita all'asta sui mercati all'ingrosso di pesce. Esistono grandi esitazioni nell'offerta di pesce e altri organismi marini, resistenza degli gruppi mercantili, inosservanza delle leggi esistenti ed il non sanzionamento dei trasgressori.

2.6. Consumo di pesce e caratteristiche fondamentali del mercato nazionale

L'indice d'inchiesta svolta in Croazia indica il consumo di pesce e di altre specie marine che è 7.76 kg pro capite all'anno. Il consumo di pesce d'acqua dolce è di 1.20 kg, mentre quello marino 6.56 kg. Qui si aggiungono 0.79 kg di frutti di mare e 0.66 kg di pesce in scatola.

Nella Croazia continentale il consumo di pesce è 2-3 kg pro capite all'anno. Nella Croazia litorale il consumo è più elevato – all'incirca 20 kg pro capite all'anno. Confrontando l'indice qui esposto con i dati di consumo in America e in Canada, Giappone – 70 kg e 90 kg in Islanda, arriviamo alla conclusione che il consumo di pesce in Croazia è basso.

La più importante richiesta del consumatore riguarda la qualità e la freschezza del pesce. Il pesce fresco ha le squame lucide e tese, l'occhio limpido. D'inverno, il pesce deve essere congelato, mentre d'estate refrigerato e poi congelato.

Diversi gruppi di consumatori valutano in modo differente la qualità del pesce, la quale dipende dal reddito, dalle abitudini alimentari, dalla tradizione, dalle possibilità di acquisto ecc. Così ad esempio i consumatori della sezione di Zadra – parte del mercato croato – hanno classificato il pesce in 3 categorie o gruppi di qualità: nella I categoria di qualità appartengono: il pesce lupo, S. Pietro, l'orata, il dentice, il pesce rospo, triglia, il sargo, lo sparo puntazzo, ed il pesce di peschiera – il pesce lupo, l'orata, il salmone e l'anguilla.

Nella II categoria di qualità appartengono: la sogliola, la salpa, il pesce rospo, il cavallo marino, il nasello, la triglia, il latterino sardaro, lo scombri, il tonno e la palamita.

Nella III categoria di qualità appartiene il pesce turchino: menola, l'occhiata, il pescecane, il gattuccio e la razza.

Gli esemplari con un peso già stabilito sono di miglior qualità: la qualità dell'occhiata di 1 kg aumenta ed è la migliore. Con l'aumento del peso la qualità diminuisce. Il pesce pescato sulle coste croate orientali del mare Adriatico è apprezzato maggiormente di quello della costa occidentale. Il pesce del mar Mediterraneo è di qualità inferiore di quello Adriatico e superiore di quello oceanico.

La flora marina del fondo del mare Adriatico è più scarsa, i pesci migrano alla ricerca di cibo e questo fattore incide sulla qualità della loro carne.

È possibile distinguere l'assortimento dell'offerta del pesce in base alle esigenze dei consumatori, in base alle condizioni di piazzamento del pesce sul mercato, in base al punto di pesca e di allevamento.

In base alle condizioni di piazzamento sul mercato, si distinguono: I pesce di mare - pesce turchino minuto, pesce turchino grande, pesce bianco, pesce "selvatico", pesce marino misto, cefalopodi, pesce marino di vivaio; II pesce d'acqua dolce; III gamberi; IV crostacei, V pesce surgelato; VI prodotti di pesce: pesce in scatola, pesce marinato, salato, affumicato, secco, prodotti surgelati.

Nell'ambito dei sottogruppi, il pesce si classifica in base al peso, ad esempio – la I categoria di sardine contiene 36 pezzi a kg, II catt. di sardine da 37-45 pezzi a kg, III catt. Più di 45 pezzi a kg. Questi prodotti vengono offerti privi di confezione, sotto vuoto, surgelati e in cellofan.

2.7. Offerta di pesce, di altri organismi marini e prodotti di pesce

La pesca e la produzione di pesce in Croazia è ad un livello basso rispetto alle risorse esistenti. Alcune ricerche dimostrano che la capacità di retata del pesce turchino è di 200.000 t annui. I dati ufficiali di statistica riflettono parzialmente la situazione di fatto. Così i dati ufficiali indicano che lo stato di riserve pesci fondali sorta e diminuita però questo sono gli indici dell'evidenza seguita. Finché non ci sarà un mercato organizzato con il supporto delle leggi, sarà difficile impegnarsi in valutazioni delle risorse biologiche basate sui dati ufficiali d'indagine. Negli ultimi anni la pesca è intorno alla 25.000 t annue, con variazioni visibili della pesca pesce blu. In media da noi si pesca all'incirca 40 000 tonnellate di pesce all'anno o solo il 20 % delle possibilità annuali. D'altra parte i dati dalla Italia mostrano il maggior sfruttamento della pesca dalla parte Adriatico Italiano e preoccupazione per la nostra parte dell' Adriatico. La prospettiva sarebbe nella maggior produzione dell' allevamenti e della pesca più equilibrata. L'attuale produzione d'allevamento è di 3.000 t , è all'inizio ed ha grandi prospettive. Tenendo conto della concorrenza sul mercato europeo, dovrebbe espandersi perché garantisce un grande impiego "dell'economia familiare"

2.8. Organizzazione del mercato del pesce nella Contea Istriana e Litoranea-Montana

Al giorno d'oggi in Croazia non esiste la vendita all'asta. Nel 1935 è stata allestita la prima asta di pesce a Susak.

Con la vendita in forma auzionale , come per esempio quella di Trieste e Venezia, si è tentato di eliminare il monopolio del mercato del pesce.

Il piano territoriale della Contea Istriana indica delle particolarità dell'arcipelago Istriano in senso dello sciupato sforzo di pesca e la concentrazione dei soggetti ittici. Proprio per questo, ovvero, una regolare posizione di queste attività come legate alle aspettative finanziarie così anche all'esistenza pescatori in quest area, ma in particolare la sicurezza nel render possibile lo sbarco e avere il rifugio del porto più vicino, presentano una grande importanza nel futuro.

Collegandosi al Piano di consiglio per il Mediterraneo del 09 10 2003 EC il quale non è ancora ratificato, nell'articolo 20 si menziona il termine –designates ports- che significherebbe – porto o punto di sbarco. Nella proposta, l'accento di rilievo è sull'osservazione dei dati della pesca e sulla parziale organizzazione del mercato, mentre le caratteristiche tecniche non sono menzionate. La Legge dei beni marittimo e dei porti marini(NN num 158/03) e il regolamento della classificazione dei porti aperti per il commercio pubblico e gli confizioni per la classificazione dei porti per la disposizione speciale (NN num 110/04), si stabilisce che il porto per le disposizioni speciali – si giudichi come porto per l'accoglimento delle imbarcazioni da

pesca, che viene guarnito con gli impianti per l'accanto e per lo sbarco delle imbarcazioni di pesca, con l'area per la manipolazione della pescata e il fornimento delle imbarcazioni.

Il quadro della proposta del piano per il Mediterraneo è il seguito dei spostamenti nella legislazione Europea, ci mette in posizione di definire questi componenti in tempo, ed ogni ordinamento di tali contenuti, dipende dall'autonomia locale e statale,

È da menzionare che le questioni riguardanti l'ordinamento del mercato sono definite nella disposizione 104/ 2000 EC, e della politica ittica è definita con il regolamento 2371/2002 EC.

Quindi, per realizzare un mercato di qualità organizzato in Croazia, che dovrebbe coprire l'economia grigia, è necessario indicare i problemi base dell'adattamento nel mercato organizzato. Anche per questo motivo, in questo studio sono menzionati anche i porti per lo scarico che dovranno essere definiti, ma lasciano la possibilità della prenotazione dello spazio, se necessario. Siccome si vedono delle indicazioni della realizzazione dei primi contorni nei documenti del piano territoriale e delle decisioni delle contee e delle città di tali contenuti, è gran parte legato anche al processo della organizzazione dei pescatori che si nominano ai diritti di gestione in questi contenuti, questo studio propone le seguenti categorie.

Il programma nazionale per l'aumento della produzione ed il consumo di pesce come piano territoriale della Contea Istriana sono in via di definizione di tali contenuti ed è necessario cambiare il principio del collocamento del sistema che si può chiamare " segmento del movimento cooperativo" come forma più favorevole della cooperazione giunta con giustificato gestione potenziale ed abilità. Considerando i ricchi luoghi di pesca del pesce e altri organismi marini, e la sua varietà, nella Contea Istriana si usa un gran numero d'attrezzi per la pesca.

Il numero di pescatori nella Contea istriana e quella Litoranea-Montana supera di numero di ogni contea adriatica.

Anche se l'analisi della pescata è finora stata fatta in base ai dati da parte del evidente oculare, le possibilità sono sicuramente maggiori. In base alle indagini recenti che indicano una quantità significativa di pesce turchino nella nostra parte del mare Adriatico , comprendendo anche la Contea Istriana, dimostrano la possibilità d' aumento della pesca più volte.

Inoltre , considerando la mancanza del commercio all'ingrosso e del recupero organizzato, molto spesso succede che la pesca dei pesci e dei altri organismi marini deve essere fermata a causa della impossibilità della vendita e dei prezzi bassi del ammasso. L'ultimo esempio di questo periodo va da settembre a dicembre nel 2003 quando si pescavano grandi quantità di triglia la quale appartiene specie economicamente importante. Dopo qualche tempo, l'intensità della pescata con la cocchia si diminuisce drasticamente, a causa del ammassamento non organizzato e dei prezzi troppo bassi che nella Contea Istriana , sono stati anche 7-10 volte in meno che nelle altre aree.

La costa occidentale istriana (zona di pesca A) è l'area più adatta per la pesca con la cocchia di seppie, del moscardino e del pesce mollo – nasello, che sono organismi di breve durata di

vita e la pesca perciò non presenta un pericolo. In tal modo si apre la possibilità d'aumento dell'amministrazione della pesca di queste specie che non è il caso di altre specie.

La pesca di cappe di San Jacopo è limitata dal mercato della Contea Istriana in quanto l'esportazione dei crostacei non è ancora regolata. La maggior richiesta di questa specie è durante il periodo turistico estivo. Le ricerche dei anni precedenti hanno dimostrato che le cappe di San Jacopo non è minacciata dall'intensità della pesca, così anche in questo caso si può aspettare che con la regolare amministrazione anche la pescata si potrebbe aumentare. Anche se per certe specie, che si pescano in quest'area, esiste il rischio di una maggiore pescata, si deve ricordare, che a causa del mercato limitato e dell'ammassamento non organizzato, che nelle altre aree dell'Adriatico sono considerate come specie importanti, non vengono pescate per la impossibilità di ammasso.

Con l'istituire del mercato all'ingrosso e la presenza dei acquirenti provenienti dalle altre parti dell'Adriatico si apriranno nuove possibilità di pesca in questa zona.

3. L'ATTUALE STATO DELLA LOGISTICA E DELLA INFRASTRUTTURA ITTICA

La dispersione delle attività di pesca e dell'allevamento nella zona territoriale di Pola e Fiume, con un scarso collegamento dei centri di pesca, impone la necessità di un approccio sensato ai problemi insoluti da anni nel settore ittico.

Nel Programma nazionale di produzione e consumo del pesce in Croazia, sono messi a parte molti problemi presenti nelle zone territoriali di Pola e Fiume: l'ormeggio insicuro, la ricompera disorganizzata del pesce, l'insufficiente organizzazione di fornimento per le navi (i comustibili, gli articoli di consumo per la pesca, officine da riparazioni); mancanza di capacità d'immagazzinaggio e impianti di raffreddamento, succursali doganali e succursali marittime e portuali, il controllo sanitario-veterinario, e altro). Per questo motivo, è necessario assicurare approdi sicuri per le imbarcazioni con la logistica terrestre e con l'infrastruttura, aree per lo sbarco delle imbarcazioni, organizzare il sistema d'evidentamento della circolazione ed il mercato del pesce con il quale in congruenza con gli standard dell'Unione Europea, il prodotto si osserverebbe dal momento della produzione, nella promozione pubblicitaria fino al consumatore.

Tuttavia, le aree per l'approdo dei pescherecci durante i mesi estivi in massima non esiste in nessun porto. A causa del pessimo supporto logistico per i pescherecci che sono abili per la pesca nel mare di pesca esterno e nelle acque internazionali, lo sforzo ittico si accumula nelle acque della zona di pesca interna, che ha come risultato una eccessiva pescata e la minaccia della naturale rigenerazione dei pesci più importanti e di altri organismi marini.

Il problema principale sta nell'insufficiente controllo zootecnico –sanitario, del servizio bancario, nel mercato degli attrezzi da pesca, contenuti alberghieri che presentano la base per un commercio del pesce legale, come già praticato da altri paesi Europei.

Nel Piano territoriale di sviluppo e ordinamento della Contea Istriana, con lo scopo di sviluppo della pesca e maricoltura, si menziona l'istituzione della Borsa con vari centri nelle maggiori località costiere: Punta di Salvore, golfo di Torre, St.Marina presso Parenzo, Orsera, Rovigno, Pola, Bagnole(Banjole) Lisignano, Carnizza, Porto Albona. Queste località sono legate a porti marini e ittici. Le località più adatte sono Rovigno, Pola, Bagnole (Banjole). Come mercati all'ingrosso dei prodotti agricoli si menzionano: Pola, Parenzo, Umago, Rovigno ed Albona – punti di rilievo per la contea.

I contenuti menzionati non definiscono l'organizzazione dei ormeggi di pesca, tranne che tramite la lettura del piano dal quale ci si aspetta una maggiore concentrazione di pescatori presenti.

I porti pescherecci nel Piano menzionato non sono definiti ma sono lasciati all'accertamento dei comuni e delle città tramite i piani territoriali di ordinamento (porti di pesca, ormeggio, amarratura, ancoraggio). Le ubicazioni destinate alla maricoltura sono: il Golfo di Pirano, lo sfocio del Quietto , il golfo di Torre, il golfo S.Marino presso Parenzo, il Canane di Limo, il golfo di Pomer, il golfo Valun ,il golfo di Budava ed alcuni punti del Golfo d'Arsia.

Si menziona la possibilità di allevamento su mare aperto-sistema «off shore».

Nel periodo fino al 2010, le attività dalle quali si attende un incremento delle attività d'investimento, tranne l'attività della circolazione e dei collegamenti, mercati e la attività del turismo ed alberghiera sono anche la pescicoltura e l'agricoltura. Il progetto per l'aumento dell'esportazione non sono sufficienti per alleviare e per sanare il deficit che sprofonda sempre più. Come già menzionato, le soluzioni si possono trovare nel aumento del numero dei esportatori e con l'aumento della quantità del esporto, sia nella pesca che nell'allevamento. Nel quadro del settore principale della pesca prendono parte 80% della validità del bilancio nel mercato esterno. Un mercato organizzato si peschi da una parte porterà verso il miglioramento del bilancio esterno, e dall'altra migliorare il fornimento dell'ampio mercato nostrano.

4. «SWOT» - ANALISI DELLA PESCOLTURA DEL NORD ADRIATICO

Secondo l'analisi condotta, la situazione della pesca marittima del Nord Adriatico cioè delle zone della Contea d'Istria e quella Litoranea-Montana, indica molti punti deboli ,minacce ed svavolezze ma anche delle capacità di sviluppo. Nello sviluppo della pesca, il ruolo più importante ha il Ministero Agricolo, Forestale e delle Acque, il quale è responsabile per applicazione delle leggi riguardanti le attività agrarie e l' eseguitamento di altre attività professionali ed amministrative nell' economia rurale e simili (pesca marina, silvicoltura, caccia, attività zootriche ecc.).

Con la costituzione della gestione della pesca nell'area dell'unità di tutte le regioni litorali, come anche Fiume e Pola. Le stesse si occupano delle attività gestionali e professionali della pesca. A livello locale, reparti speciali per l'economia rurale. In generale, l'interazione è

debole, specialmente tra il Ministero dell'Agricoltura e delle foreste e gli uffici locali, in relazione all'istituzione dei piani comuni di sviluppo della contea e dei villaggi. I mezzi finanziari rilasciati dai bilanci regionali (cittadini) non sono sufficienti per i programmi di sviluppo regionale e rurale.

Gli interessi d'affari delle ditte agricole e marittime mediante una forma istituzionalizzata, sono rappresentati dalla Camera d' Economia Croata. Gli interessi delle aziende agricole, dei consorzi e dei enti giuridici sono rappresentati dalla sezione per l'agricoltura, all'industria alimentare e l'economia forestale, i cui membri sono organizzati in associazioni, consigli e gruppi. La maggior parte dei pescatori (imprese famigliari) non sono membri di questa Camera.

Gli interessi degli artigiani istituzionalmente sono rappresentati dalla Camera dell'artigianato tramite le corporazioni di artigiani con il sostegno logistico delle associazioni locali di artigiani e dalle filiali delle Camere dell'Artigianato di ogni contea.

Tabella13.

SWOT analisi della pesca dell'Alto Adriatico

Vantaggi	Debolezze	Possibilita	Rischi
<ul style="list-style-type: none"> - Più di mille anni di tradizione ittica - la pesca e l'attività più importante della costa e delle isole Croate - le risorse naturali sono sufficienti per lo sviluppo della pesca, della ingegneria navale - risorse ittiche naturali rinnovate e continue - risorse dei pesci blu, piccoli e grandi - un effetto positivo del commercio occidentale - una buona collocazione stradale (via mare, terrestre) 	<ul style="list-style-type: none"> - Una pessima redenzione del pesce -una piccola percentuale di sfruttamento del pesce blu- pescata dell'alice 8% in paragone alla biomassa prevista(esportazione in Italia) - lo sforzo ittico concentrato nel mare da pesca interno -pesca in mare aperto è di intensità molto bassa con soli 0,9%dalla biomassa prevista.; -imbarcazioni da pesca con caratteristiche pessime(piccole unità); -ormeggio insicuro; -fornimento non organizzato delle imbarcazioni e la mancanza dell'officina per servizi; -la mancanza della capacità di refrigeramento -mancanza di altre attività a disposizione 	<ul style="list-style-type: none"> - un sviluppo avanzato del settore ittico con altre attività nel settore - promuovere la qualità del pesce croato -aumentare la concorrenza del mercato Europeo - il prezzo del pesce si stabilisce grazie alla reale richiesta - evitare speculazioni monopolari dei canali di vendita -assicurare i controlli e la qualità dei prodotti che passano attraverso il commercio - assicurare un più veloce e sicuro sistema di pagamento dei prodotti per i pescatori - diminuire "l'economia grigia" 	<ul style="list-style-type: none"> - un lungo periodo necessario per la promozione di forme diverse della vendita del pesce - una collocazione non eccellente dei sminuiti centri ittici - problemi con il mercato del pesce(organizzatori, finanziari e giuridici) - presente monopolio nel commercio del pesce - la non conoscenza della condizione e dei vantaggi della vendita da parte dei pescatori - l'illegolare mantenimento delle auzioni.

Il coordinamento commerciale dei pescatori è organizzato tramite le cooperative. Nella promozione degli interessi sociali ed economici dei pescatori, partecipano attivamente 6 cooperative: la Cooperativa pescatora «Istra» - Parenzo, «Novigradska Capesanta», «Lanterna» - Pola, «Lisignano»- Lisignan, «Ostriga» - Umago, «Sargus» – Umago. Nella Contea litoranea – montana è attiva solo una cooperativa – «Porab».

Per l'attuazione dei programmi delle indagini statistiche è responsabile l'Ente Nazionale statistico-Reparto per la statistica Agricola, Forestale e Ittica e l'ufficio Regionale per la statistica. . Il Consorzio per il consiglio agricolo ha un ruolo molto importante per il diffondere delle nuove tecnologie, dei modi di attuazione e di transfer delle nozioni, sapere agricolo e delle tecnologie nella pesca.

La rappresentazione istituzionalizzata degli interessi economici dei produttori agricoli nonostante il maggior numero di associazioni non funziona in sufficienza e non è sviluppata sulla base partneriale con uffici gestionali ufficiali. specialmente con il Ministero Agricolo e Forestale.

5. LA STRUTTURA ORGANIZZATORIA DELLA VENDITA DEL PESCE NELLA CONTEA ISTRIANA E NELLA CONTEA LITORANEO MONTANA

Partendo dal fatto che oggi in Croazia non esiste un commercio all'ingrosso e la vendita d'auzione, considerando l'attuale situazione con la flotta ittica, il mercato del pesce e le esistenti infrastrutture delle attività della Contea, l'unità dell'autogestione locale e le cooperazioni ittiche si possono definire in questa proposta con le località della vendita del pesce . In questa proposta, le località sono le seguenti: *località* per la ammassamento e la vendita del pesce ; *scalo* per la vendita ed il commercio all'ingrosso con l'auzione stabilita.

I posti dove ci sarà l'ammassamento e la vendita del pesce sono spazi specialmente determinati nelle zone residenziali, dei porti dove i pescatori o gli allevatori vendono il pesce a fine economico. Lo spazio per la vendita del pesce all'ingrosso sono edifici particolarmente organizzati nei quali si esegue la vendita organizzata con accordo diretto. I commerci all'ingrosso con l'auzione contenuta sono centri più grandi dove il pesce si vende tramite l'asta pubblica o tramite accordo con i grandi consumatori o con le persone con l'attività registrata che comprano il pesce a scopo economico.

Sotto il nome di spazzi per l'ammassamento del pesce si sottintendono piccoli contenuti o categorie di spazzi che alleviano la complessiva manipolazione del pesce e sono collegati con la concentrazione delle imbarcazioni di pesca ,ma per adesso non dimostrano la necessità affinché non saranno in uso contenuti più ampi. Il loro eventuale uso si vedrà quando incominceranno a funzionare i contenuti del commercio all'ingrosso. Quindi ci sarebbe bisogno si riservare uno spazio se ci sarà bisogno. Le località menzionate sono basate sul numero delle prerogative emesse, sulle flotte da pesca e dalla quantità attesa del pesce pescato e quello d'allevamento.

Tabella14. Le località per l'ammassamento e la vendita del pesce nella Contea Istriana e quella Litoraneo Montana

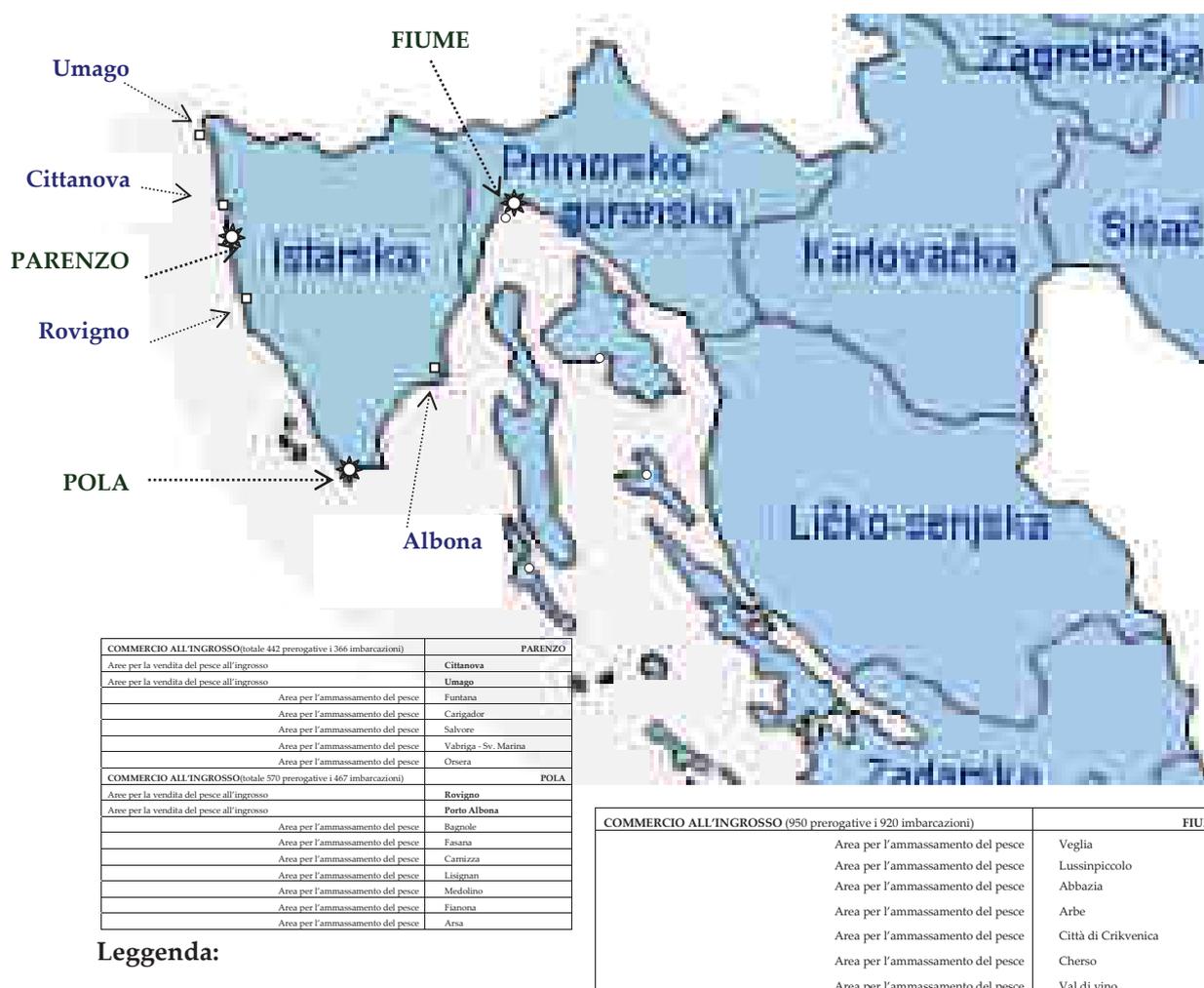
COMMERCIO ALL'INGROSSO (totale 442 prerogative i 366 imbarcazioni)	PARENZO
Aree per la vendita del pesce all'ingrosso	Cittanova
Aree per la vendita del pesce all'ingrosso	Umago
Area per l'ammassamento del pesce	Funtana
Area per l'ammassamento del pesce	Carigador
Area per l'ammassamento del pesce	Salvore
Area per l'ammassamento del pesce	Vabriga - Sv. Marina
Area per l'ammassamento del pesce	Orsera
COMMERCIO ALL'INGROSSO (totale 570 prerogative i 467 imbarcazioni)	POLA
Aree per la vendita del pesce all'ingrosso	Rovigno
Aree per la vendita del pesce all'ingrosso	Porto Albona
Area per l'ammassamento del pesce	Bagnole
Area per l'ammassamento del pesce	Fasana
Area per l'ammassamento del pesce	Carnizza
Area per l'ammassamento del pesce	Lisignan
Area per l'ammassamento del pesce	Medolino
Area per l'ammassamento del pesce	Fianona
Area per l'ammassamento del pesce	Arsa
COMMERCIO ALL'INGROSSO (950 prerogative i 920 imbarcazioni)	FIUME
Area per l'ammassamento del pesce	Veglia
Area per l'ammassamento del pesce	Lussinpiccolo
Area per l'ammassamento del pesce	Abbazia
Area per l'ammassamento del pesce	Arbe
Area per l'ammassamento del pesce	Città di Crikvenica
Area per l'ammassamento del pesce	Cherso
Area per l'ammassamento del pesce	Val di vino

In entrambe le regioni e' necessario seguire le richieste legate all'accanto, ed in questo quadro, adattare le necessita' delle aree menzionate e delle aree che non sono menzionate in quest'analisi.

È necessario menzionare che tutti i contenuti siano legati alla linea costiera attraverso la definizione del collocamento delle imbarcazioni da pesca entro i limiti del porto per il "traffico" pubblico e porto con disposizioni speciali - porto ittico, ma anche entro i limiti del legislatore che sottolineerà le aree di sbarco, prendendo in considerazione anche delle più piccole unità navigabili e della concentrazione d' imbarcazioni che sono situate più in là dalle aree previste e menzionate in questo progetto ,e tradizionalmente situate lungo i piccoli porti così da poter (legalmente) realizzare lo sbarco nelle località presenti, ma dove non sono necessari , ma comunque possibili, contenuti manipolativi.

Con l'analisi del commercio con l'auzione in Italia è possibile notare che alle auzioni si vendono maggiormente il pesce bianco, i crostacei, i granchi ed i cefalopodi. Il pesce blu si manifesta molto poco alle auzioni, molto spesso perché i grandi consumatori, la maggiorparte industrie, che di solito negoziano a lungo termine direttamente con il pescatore. Il pesce blu serve per la successiva lavorazione, la produzione di scatole o per la produzione di prodotti semifiniti e finiti. Eventuali eccedenza vengono esposte all'auzione. Il pesce bianco e altri organismi marini, grazie alla loro qualità e al loro prezzo, superano il pesce blu. Il pesce bianco è molto richiesto nel mercato nazionale e quello internazionale.

Foto.2. L'ubicazione del commercio all'ingrosso nella Contea dell'Istria e nella Contea Litoraneo Montana



Leggenda:

- ✳ **Commercio all'ingrosso**
- **Stazione per la vendita del pesce all'ingrosso**
- **Stazione per l'ammassamento all'ingrosso**

Una quantità elevata di questa specie è destinata all'esportazione, e così, molto spesso il pregiato pesce bianco ed i granchi pescati in Croazia, si trovano in vendita auzionale in Italia. È importante ricordare che questa proposta è stata elaborata solamente sulla base del numero dei pescatore che hanno la residenza nell'area della Contea Istriana. Tuttavia, è noto che queste regioni sono frequentate anche da pescatori di altre regioni(come esempio ci sono i pescatori con i pescerecci da mare aperto che in queste regioni pescano il piccolo pesce blu, e negli ultimi tempi, è stata annotata anche la pesca dei tonni, con la tonnara). Con questi fatti, aumenta la totale quantità della pescata in quest'area. Inoltre, costruendo il commercio all'ingrosso del pesce, che nello stesso tempo sarebbe la prima sull'Adriatico, si aprirebbero varie opportunità per la vendita, che richiamerebbe l'attenzione dei pescatori delle altre regioni, come per esempio della Contea Litoraneo Montana e della Contea di Zara, grazie ai quali la totale quantità del pesce e di altri organismi marini, che si potrebbe offrire nel nuovo commercio all'ingrosso, aumenterebbe.

6. ANALISI GEOMORFOLOGICA DELL'AREA PER LA COSTRUZIONE DEL COMMERCIO ALL'INGROSSO

Vari problemi del mercato del pesce (di tipo organizzatorio, economico, giurididico e sanitario), il potenziale dell'attività di pesca nell'area della Contea Istriana, la vicinanza del mercato di vendita(Italia, Slovenia, Austria) ed infine il processo dell'adesione nell'Unione Europea, dimostrano la necessità di un sistema organizzativo per quanto riguarda il mercato ed il commercio del pesce nella Contea Istriana e nella Contea Litoraneo Montana.

Il sistema organizzatorio comprende la costruzione del commercio all'ingrosso del pesce (vendita all'ingrosso)con una modalità trasparente nel definire i prezzi sulla base dell'offerta e della richiesta. Inoltre, il commercio all'ingrosso del pesce rappresenta la fonte più importante dei dati statistici nella pesca(quntità, grandezza, numero dei consumatori, dei offerenti , il prezzo)e garantisce il controllo della qualità del prodotto(qualità igienico-sanitaria e organica)

Il principio base sul quale si fonda il funzionamento del commercio all'ingrosso e la possibilità di avere la completa offerta e la richiesta del pesce e dei prodotti di pesca in un unico posto, costruendo così effetti positivi, per esempio:

- Il prezzo del prodotto si definisce tramite la reale offerta e la reale richiesta,
- Si evitano le posizioni di monopolio e di speculazione per ogni singolo canale di vendita,
- Si garantisce il controllo della qualità dei prodotti che passano attraverso il commercio all'ingrosso,
- Incasso sicuro e veloce per i pescatori dei prodotti venduti,
- Si diminuisce l'economia grigia(piu monitoraggi fiscali),
- Dati statistici autentici.

Il commercio all'ingrosso rappresenta la base dello sviluppo futuro del settore ittico. Tuttavia, con la costituzione del sistema per il commercio e la circolazione del pesce e altri prodotti di pesca, si forma la possibilità di un rafforzamento dell'attività di pesca nell'area di Pola, Parenzo e della Contea Istriana. La modernizzazione delle imbarcazioni da pesca, l'incitazione per formare delle cooperative di pesca, lo sviluppo dell'allevamento, la lavorazione dei pesci e di altri organismi marini, sono solo alcune direttive per lo sviluppo dell'attività di pesca.

Come offerente potenziali nel futuro commercio all'ingrosso di pesci a Pola e Parenzo, si pianifica che nella struttura si trovino:

- I pescatori dell'area di Parenzo, Fiume e di comuni circostanti -50-60%
- I pescatori dell'area di Pola, Fiume e di comuni circostanti -50-60%
- Pescatori delle restanti aree della Contea Istriana 30-40%
- altri (pescatori e incettatori di altre regioni, e stabilimenti d'allevamento) 10%

L'area della Contea Istriana e della Contea Litoraneo Montana ha un eccellente posizione geo-strade, e siccome rappresenta un "incrocio" dove si congiungono le linee europee terrestri e marittime, la popolazione si è da tempo predisposta per l'arte marinaresca e altre attività connesse con il mare. Proprio per questa ragione, che Fiume, come centro della Contea Litoraneo Montana, si è convertita in un forte centro marittimo con le attività di porto, il traffico marittimo, cantiere navale e attività turistica in via di sviluppo, che rappresenta un grandissimo passo per tutta la Croazia. La quantità di pesce che viene pescata nella zona gravitazionale a Parenzo, Pola e Fiume è sufficiente per organizzare la vendita d'auzione. Durante il monitoraggio dell'organizzazione della vendita auzionale del pesce, non bisogna dimenticare il fatto che Pola e Fiume sono due grandi porti di commercio nei quali possono giungere le imbarcazioni frigorifera anche da paesi lontani, quindi si può organizzare una vendita d'auzione del pesce surgelato per la clientela nostrana e quella slovena, austriaca, ungherese, ceca e slovacca, ecc.

L'arrivo dei pescatori all'auzione con la propria pescata si può attendere solo nel caso in cui il prezzo del pesce all'auzione raggiungerà un prezzo di vendita più elevato da quello che si raggiunge con l'accordo immediato. Un fattore importante che avrà l'impatto sul prezzo di vendita del pesce è la richiesta e la concorrenza presente tra i potenziali clienti. Si stima che nell'area croata nell'Adriatico esiste un tipo di solo commerciante ed commerciante con preponderanza di quote. Sono in primo luogo in minoranza, e sono organizzati in tal modo che un commerciante negozia con il pescatore, e dopo, il pesce comprato viene diviso tra tutti gli interessati. In questo modo grazie alle trattative, riescono a diminuire il prezzo ad un livello minimo.

Siccome l'auzione in primo luogo dipende direttamente dalla concorrenza tra i clienti, tali accordi possono mettere in dubbio la funzione della vendita d'auzione. Solo con la comparsa

di nuovi clienti e con lo spezzare della catena dei mono commercianti, si potrà creare la condizione per l'organizzazione dell'asta per la vendita del pesce.

Esiste un altro elemento importante per la funzione e l'esistenza della vendita d'auzione.

L'area dell'auzione verso Parenzo, Pola e Fiume allo stesso modo gragravita verso l'auzioni di pesce in Italia e ci sarà una incessante tendenza affinché il pesce si venda laddove il prezzo è più conveniente. Proprio per questo, è molto importante che i prezzi dell'asta nazionale siano uniformali con quelli Italiani. Con l'avvicinamento dei clienti stranieri sulle auzioni nazionali, si consegue un doppio effetto: si spezza il monopolio dei commercianti nazionali e i prezzi si pareggiano con i prezzi d'auzioni all'estero. Con la comparsa della clientela straniera sulle aste nazionali, anche i pescatori possono essere stimolati portando la loro pescata ed esibendola all'auzione la vendita all'asta porta anche particolare convenienza per il commerciante ed il consumatore. Per il commerciante la convenienza sta nel fatto che tutti consumatori vengono all'asta quindi tra di loro non c'è concorrenza, e inoltre si raggiunge il prezzo sotto influenza della legge sull'offerta e sulla richiesta, e non la legge del monopolio. La convenienza del consumatore sta nel fatto che in un solo posto possono comprare tutte le speci di pesce di quali necessitano, quindi, con questo c'è anche unrisparmio di tempo, perché non è necessario girare attorno per comprare il pesce in quantità desiderate.

6.1. Commercio all'ingrosso PARENZO- località zona "Čimižin" a Parenzo

La costruzione del commercio all'ingrosso, che servirebbe sia come oggetto anche per l'esportazione della pescata del pesce negli stati dell'Unione Europea, sia nel contesto di valore del pesce a livello locale che sarebbe di gran importanza per l'economia della città di Parenzo, in particolare nel settore del turismo e quello alberghiero, con inoltre una singolare attrazione turistica d'estate. Anche la popolazione locale ne traebbe vantaggio, poiché avrebbe sempre a disposizione pesce fresco a prezzo accessibile. Siccome questo stabilimento per le sue caratteristiche (il rumore dei autocarri, attività di prima mattina) e deve essere lontano da villaggi turistici e quartieri abitati, la località per la realizzazione del progetto potrebbe essere nella zona di servizio "Čimižin" a Parenzo, dove la città di Parenzo è proprietaria delle particelle del catasto numero 4064/1, 4064/2 e 4058/ tutto sotto l'ingerenza della città di Parenzo, con un totale di 1.915 m². Con un piano dettagliato della sistemazione della zona di servizio I, a Parenzo ("Colonna degli affissi uffuciali di Parenzo", numero 06/04) le parcelle sono previste per uso in d'economia- lavorativa, che corrisponde a questa attività. Un'ottimo legame stradale della zona di servizio consentirà un veloce e efficace sviluppo del progetto. È in corso la elaborazione della definizione con il preventivo.

Località zona di servizio "Čimižin" a Parenzo è stata scelta dai seguenti criteri;

- compatibilità nell'area(nelle vicinanze del porto, fuori dalla zona abitata)
- compatibilità della circuizione economica (vicinanza con la stazione veterinaria, trasporti e alla dogana)
- il numero dei pescatori che gravitano nei pressi dell'aquatorio(350pov.)
- la posizione geografica(quasi la posizione centrale fra tre tradizionali posti di pesca,ovvero,Rovigno, Umago e Cittanova)
- la proprietà della parcella (città di Parenzo)

La costruzione del commercio all'ingrosso dei pesci a Parenzo, come componente del commercio all'ingrosso della Contea Istriana sulle particelle del catasto numero 4064/1, 4064/2 e 4058/ è sotto l'ingerenza della città di Parenzo. Si prevede la costruzione del commercio all'ingrosso della totale superficie di 1.915 m2.

Il programma della pianta dello spazio-Commercio all'ingrosso, Parenzo

A/PIANTERRENO

Numero ordinale	Nome dello spazio	Superficie del suolo	Fattore	spazio utile netto
1.	Spazio d'entrata e scale	46,17	1,00	46,17
2.	Sala per l'asta dei pesci e dei crostacei	157,18	1,00	157,18
3.	Caffe bar	42,17	1,00	42,17
4.	Negoziato di materiale da pesca	37,20	1,00	37,20
5.	Pesceria con impianto sanitario	38,12	1,00	38,12
6.	Impianto sanitario pubblico-m	7,80	1,00	7,80
7.	Impianto sanitario pubblico-f	7,60	1,00	7,60
8.	Corridoio	43,48	1,00	43,48
9.	Guardaroba per i dipendenti	27,80	1,00	27,80
10.	Segreteria	8,78	1,00	8,78
11.	Spazio per il veterinario	15,17	1,00	15,17
12.	Spazio per la alvrazione-surgelamento	24,29	1,00	24,29
13.	Camera-frigorifero per i crostacei	24,49	1,00	24,49
14.	Camera-frigorifero per i pesci surgelati	24,49	1,00	24,49
15.	Camera-frigorifero per i pesci freschi	24,49	1,00	24,49
16.	Spazio per la distribuzione	88,99	1,00	88,99
17.	Deposito ghiaccio	16,00	1,00	16,00
	TOTALE PIANTERRENO			634,22

B/ PRIMO PIANO

Numero ordinale	Nome dello spazio	Superficie del suolo	Fattore	spazio utile netto
18.	Scale	27,55	1,00	27,55
19.	Corridoio	53,20	1,00	53,20
20.	Galeria	89,30	1,00	89,30
21.	Spazio per l'educazione	135,14	1,00	135,14
22.	Impianto sanitario	7,80	1,00	7,80
23.	Spazio per il servizio contabilità	64,14	1,00	64,14
24.	Archivio e biblioteca	31,35	1,00	31,35
25.	Spazio della direzione	60,44	1,00	60,44
26.	Spazio per il laboratorio e la ricerca scientifica	10,55	1,00	103,55
	TOTALE PRIMO PIANO			572,47

RICAPITOLAZIONE DELLO SPAZIO NETTO UTILE

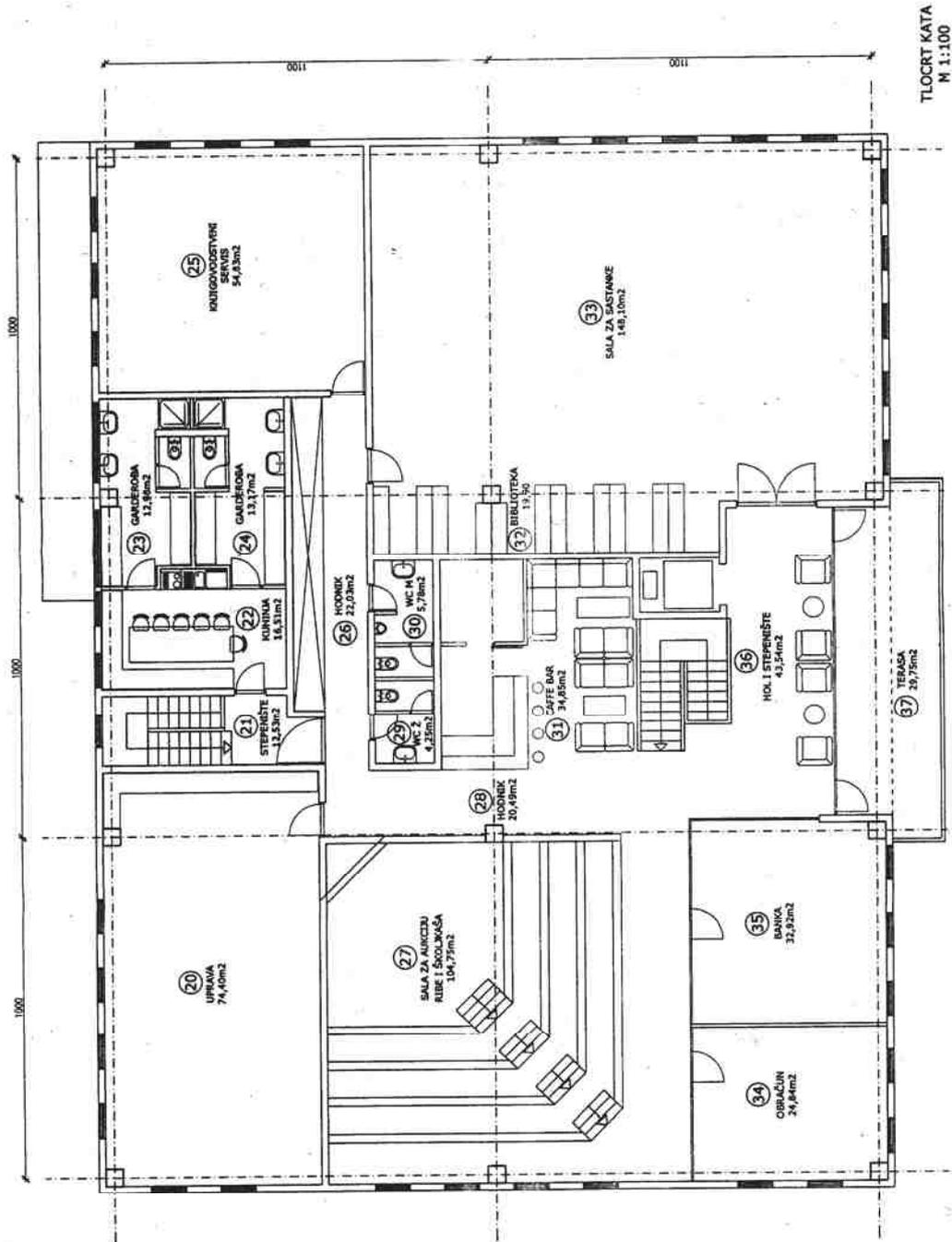
Numero ordinale	Piano		spazio utile netto
1.	PIANOTERRA		634,22
2.	PRIMO PIANO		572,47
	IN TOTALE m ²		1206,69

Il commercio all'ingrosso del pesca a Parenzo deve essere programmato come struttura di servizio ottimale per lo sviluppo:

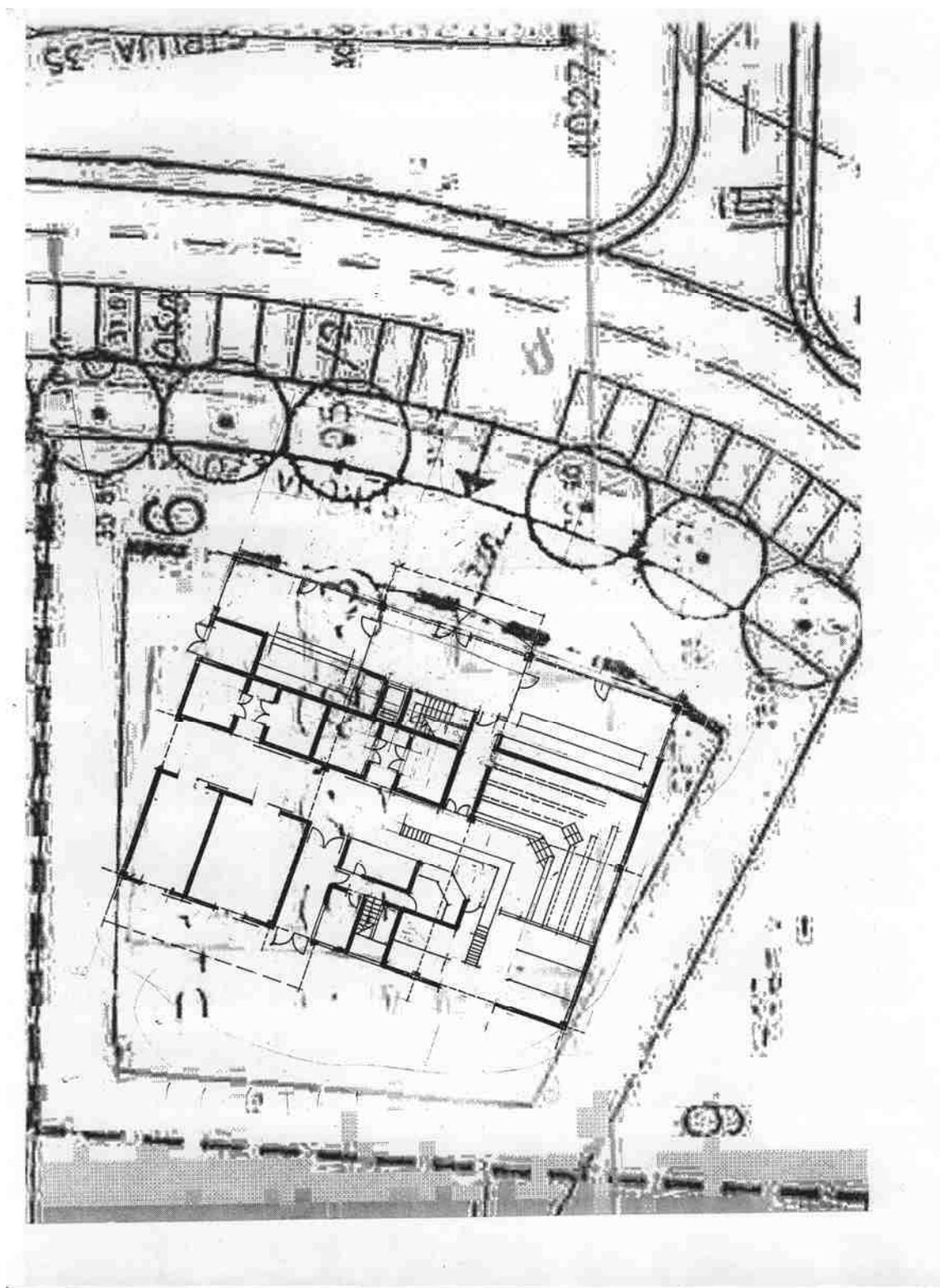
- della borsa del pesce come modello più favorevole della pesacata per i pescatori
- delle cooperazioni-modelli cooperativi nel settore ittico e la sua pubblicità;
- del modello ottimale per attività organizzata
- della ricerca applicata;
- dei programmi educativi attraverso il sistema di cooperazione
- del controllo della qualità della pescata e dei pesci d'allevamento e monitoraggio;
- delle offerte turistiche (la borsa del pesce come attrazione turistica)
- del quadro della situazione approposito delle fonti

La complessione e l'organizzazione di questa struttura, come bene pubblico, in appartenenza della città di Parenzo, sono la garanzia del suo uso a favore dell'interesse pubblico e locale.





sheet title
 M 1:150
 1. Scale
 2. Date
 3. Author
 4. Title
 5. Description
 6. Drawing
 7. Revision
 8. Date
 9. Author
 10. Title
 11. Description
 12. Drawing
 13. Revision
 14. Date
 15. Author
 16. Title
 17. Description
 18. Drawing
 19. Revision
 20. Date
 21. Author
 22. Title
 23. Description
 24. Drawing
 25. Revision
 26. Date
 27. Author
 28. Title
 29. Description
 30. Drawing
 31. Revision
 32. Date
 33. Author
 34. Title
 35. Description
 36. Drawing
 37. Revision
 38. Date
 39. Author
 40. Title
 41. Description
 42. Drawing
 43. Revision
 44. Date
 45. Author
 46. Title
 47. Description
 48. Drawing
 49. Revision
 50. Date
 51. Author
 52. Title
 53. Description
 54. Drawing
 55. Revision
 56. Date
 57. Author
 58. Title
 59. Description
 60. Drawing
 61. Revision
 62. Date
 63. Author
 64. Title
 65. Description
 66. Drawing
 67. Revision
 68. Date
 69. Author
 70. Title
 71. Description
 72. Drawing
 73. Revision
 74. Date
 75. Author
 76. Title
 77. Description
 78. Drawing
 79. Revision
 80. Date
 81. Author
 82. Title
 83. Description
 84. Drawing
 85. Revision
 86. Date
 87. Author
 88. Title
 89. Description
 90. Drawing
 91. Revision
 92. Date
 93. Author
 94. Title
 95. Description
 96. Drawing
 97. Revision
 98. Date
 99. Author
 100. Title
 101. Description
 102. Drawing
 103. Revision
 104. Date
 105. Author
 106. Title
 107. Description
 108. Drawing
 109. Revision
 110. Date
 111. Author
 112. Title
 113. Description
 114. Drawing
 115. Revision
 116. Date
 117. Author
 118. Title
 119. Description
 120. Drawing
 121. Revision
 122. Date
 123. Author
 124. Title
 125. Description
 126. Drawing
 127. Revision
 128. Date
 129. Author
 130. Title
 131. Description
 132. Drawing
 133. Revision
 134. Date
 135. Author
 136. Title
 137. Description
 138. Drawing
 139. Revision
 140. Date
 141. Author
 142. Title
 143. Description
 144. Drawing
 145. Revision
 146. Date
 147. Author
 148. Title
 149. Description
 150. Drawing
 151. Revision
 152. Date
 153. Author
 154. Title
 155. Description
 156. Drawing
 157. Revision
 158. Date
 159. Author
 160. Title
 161. Description
 162. Drawing
 163. Revision
 164. Date
 165. Author
 166. Title
 167. Description
 168. Drawing
 169. Revision
 170. Date
 171. Author
 172. Title
 173. Description
 174. Drawing
 175. Revision
 176. Date
 177. Author
 178. Title
 179. Description
 180. Drawing
 181. Revision
 182. Date
 183. Author
 184. Title
 185. Description
 186. Drawing
 187. Revision
 188. Date
 189. Author
 190. Title
 191. Description
 192. Drawing
 193. Revision
 194. Date
 195. Author
 196. Title
 197. Description
 198. Drawing
 199. Revision
 200. Date
 201. Author
 202. Title
 203. Description
 204. Drawing
 205. Revision
 206. Date
 207. Author
 208. Title
 209. Description
 210. Drawing
 211. Revision
 212. Date
 213. Author
 214. Title
 215. Description
 216. Drawing
 217. Revision
 218. Date
 219. Author
 220. Title
 221. Description
 222. Drawing
 223. Revision
 224. Date
 225. Author
 226. Title
 227. Description
 228. Drawing
 229. Revision
 230. Date
 231. Author
 232. Title
 233. Description
 234. Drawing
 235. Revision
 236. Date
 237. Author
 238. Title
 239. Description
 240. Drawing
 241. Revision
 242. Date
 243. Author
 244. Title
 245. Description
 246. Drawing
 247. Revision
 248. Date
 249. Author
 250. Title
 251. Description
 252. Drawing
 253. Revision
 254. Date
 255. Author
 256. Title
 257. Description
 258. Drawing
 259. Revision
 260. Date
 261. Author
 262. Title
 263. Description
 264. Drawing
 265. Revision
 266. Date
 267. Author
 268. Title
 269. Description
 270. Drawing
 271. Revision
 272. Date
 273. Author
 274. Title
 275. Description
 276. Drawing
 277. Revision
 278. Date
 279. Author
 280. Title
 281. Description
 282. Drawing
 283. Revision
 284. Date
 285. Author
 286. Title
 287. Description
 288. Drawing
 289. Revision
 290. Date
 291. Author
 292. Title
 293. Description
 294. Drawing
 295. Revision
 296. Date
 297. Author
 298. Title
 299. Description
 300. Drawing
 301. Revision
 302. Date
 303. Author
 304. Title
 305. Description
 306. Drawing
 307. Revision
 308. Date
 309. Author
 310. Title
 311. Description
 312. Drawing
 313. Revision
 314. Date
 315. Author
 316. Title
 317. Description
 318. Drawing
 319. Revision
 320. Date
 321. Author
 322. Title
 323. Description
 324. Drawing
 325. Revision
 326. Date
 327. Author
 328. Title
 329. Description
 330. Drawing
 331. Revision
 332. Date
 333. Author
 334. Title
 335. Description
 336. Drawing
 337. Revision
 338. Date
 339. Author
 340. Title
 341. Description
 342. Drawing
 343. Revision
 344. Date
 345. Author
 346. Title
 347. Description
 348. Drawing
 349. Revision
 350. Date
 351. Author
 352. Title
 353. Description
 354. Drawing
 355. Revision
 356. Date
 357. Author
 358. Title
 359. Description
 360. Drawing
 361. Revision
 362. Date
 363. Author
 364. Title
 365. Description
 366. Drawing
 367. Revision
 368. Date
 369. Author
 370. Title
 371. Description
 372. Drawing
 373. Revision
 374. Date
 375. Author
 376. Title
 377. Description
 378. Drawing
 379. Revision
 380. Date
 381. Author
 382. Title
 383. Description
 384. Drawing
 385. Revision
 386. Date
 387. Author
 388. Title
 389. Description
 390. Drawing
 391. Revision
 392. Date
 393. Author
 394. Title
 395. Description
 396. Drawing
 397. Revision
 398. Date
 399. Author
 400. Title
 401. Description
 402. Drawing
 403. Revision
 404. Date
 405. Author
 406. Title
 407. Description
 408. Drawing
 409. Revision
 410. Date
 411. Author
 412. Title
 413. Description
 414. Drawing
 415. Revision
 416. Date
 417. Author
 418. Title
 419. Description
 420. Drawing
 421. Revision
 422. Date
 423. Author
 424. Title
 425. Description
 426. Drawing
 427. Revision
 428. Date
 429. Author
 430. Title
 431. Description
 432. Drawing
 433. Revision
 434. Date
 435. Author
 436. Title
 437. Description
 438. Drawing
 439. Revision
 440. Date
 441. Author
 442. Title
 443. Description
 444. Drawing
 445. Revision
 446. Date
 447. Author
 448. Title
 449. Description
 450. Drawing
 451. Revision
 452. Date
 453. Author
 454. Title
 455. Description
 456. Drawing
 457. Revision
 458. Date
 459. Author
 460. Title
 461. Description
 462. Drawing
 463. Revision
 464. Date
 465. Author
 466. Title
 467. Description
 468. Drawing
 469. Revision
 470. Date
 471. Author
 472. Title
 473. Description
 474. Drawing
 475. Revision
 476. Date
 477. Author
 478. Title
 479. Description
 480. Drawing
 481. Revision
 482. Date
 483. Author
 484. Title
 485. Description
 486. Drawing
 487. Revision
 488. Date
 489. Author
 490. Title
 491. Description
 492. Drawing
 493. Revision
 494. Date
 495. Author
 496. Title
 497. Description
 498. Drawing
 499. Revision
 500. Date
 501. Author
 502. Title
 503. Description
 504. Drawing
 505. Revision
 506. Date
 507. Author
 508. Title
 509. Description
 510. Drawing
 511. Revision
 512. Date
 513. Author
 514. Title
 515. Description
 516. Drawing
 517. Revision
 518. Date
 519. Author
 520. Title
 521. Description
 522. Drawing
 523. Revision
 524. Date
 525. Author
 526. Title
 527. Description
 528. Drawing
 529. Revision
 530. Date
 531. Author
 532. Title
 533. Description
 534. Drawing
 535. Revision
 536. Date
 537. Author
 538. Title
 539. Description
 540. Drawing
 541. Revision
 542. Date
 543. Author
 544. Title
 545. Description
 546. Drawing
 547. Revision
 548. Date
 549. Author
 550. Title
 551. Description
 552. Drawing
 553. Revision
 554. Date
 555. Author
 556. Title
 557. Description
 558. Drawing
 559. Revision
 560. Date
 561. Author
 562. Title
 563. Description
 564. Drawing
 565. Revision
 566. Date
 567. Author
 568. Title
 569. Description
 570. Drawing
 571. Revision
 572. Date
 573. Author
 574. Title
 575. Description
 576. Drawing
 577. Revision
 578. Date
 579. Author
 580. Title
 581. Description
 582. Drawing
 583. Revision
 584. Date
 585. Author
 586. Title
 587. Description
 588. Drawing
 589. Revision
 590. Date
 591. Author
 592. Title
 593. Description
 594. Drawing
 595. Revision
 596. Date
 597. Author
 598. Title
 599. Description
 600. Drawing
 601. Revision
 602. Date
 603. Author
 604. Title
 605. Description
 606. Drawing
 607. Revision
 608. Date
 609. Author
 610. Title
 611. Description
 612. Drawing
 613. Revision
 614. Date
 615. Author
 616. Title
 617. Description
 618. Drawing
 619. Revision
 620. Date
 621. Author
 622. Title
 623. Description
 624. Drawing
 625. Revision
 626. Date
 627. Author
 628. Title
 629. Description
 630. Drawing
 631. Revision
 632. Date
 633. Author
 634. Title
 635. Description
 636. Drawing
 637. Revision
 638. Date
 639. Author
 640. Title
 641. Description
 642. Drawing
 643. Revision
 644. Date
 645. Author
 646. Title
 647. Description
 648. Drawing
 649. Revision
 650. Date
 651. Author
 652. Title
 653. Description
 654. Drawing
 655. Revision
 656. Date
 657. Author
 658. Title
 659. Description
 660. Drawing
 661. Revision
 662. Date
 663. Author
 664. Title
 665. Description
 666. Drawing
 667. Revision
 668. Date
 669. Author
 670. Title
 671. Description
 672. Drawing
 673. Revision
 674. Date
 675. Author
 676. Title
 677. Description
 678. Drawing
 679. Revision
 680. Date
 681. Author
 682. Title
 683. Description
 684. Drawing
 685. Revision
 686. Date
 687. Author
 688. Title
 689. Description
 690. Drawing
 691. Revision
 692. Date
 693. Author
 694. Title
 695. Description
 696. Drawing
 697. Revision
 698. Date
 699. Author
 700. Title
 701. Description
 702. Drawing
 703. Revision
 704. Date
 705. Author
 706. Title
 707. Description
 708. Drawing
 709. Revision
 710. Date
 711. Author
 712. Title
 713. Description
 714. Drawing
 715. Revision
 716. Date
 717. Author
 718. Title
 719. Description
 720. Drawing
 721. Revision
 722. Date
 723. Author
 724. Title
 725. Description
 726. Drawing
 727. Revision
 728. Date
 729. Author
 730. Title
 731. Description
 732. Drawing
 733. Revision
 734. Date
 735. Author
 736. Title
 737. Description
 738. Drawing
 739. Revision
 740. Date
 741. Author
 742. Title
 743. Description
 744. Drawing
 745. Revision
 746. Date
 747. Author
 748. Title
 749. Description
 750. Drawing
 751. Revision
 752. Date
 753. Author
 754. Title
 755. Description
 756. Drawing
 757. Revision
 758. Date
 759. Author
 760. Title
 761. Description
 762. Drawing
 763. Revision
 764. Date
 765. Author
 766. Title
 767. Description
 768. Drawing
 769. Revision
 770. Date
 771. Author
 772. Title
 773. Description
 774. Drawing
 775. Revision
 776. Date
 777. Author
 778. Title
 779. Description
 780. Drawing
 781. Revision
 782. Date
 783. Author
 784. Title
 785. Description
 786. Drawing
 787. Revision
 788. Date
 789. Author
 790. Title
 791. Description
 792. Drawing
 793. Revision
 794. Date
 795. Author
 796. Title
 797. Description
 798. Drawing
 799. Revision
 800. Date
 801. Author
 802. Title
 803. Description
 804. Drawing
 805. Revision
 806. Date
 807. Author
 808. Title
 809. Description
 810. Drawing
 811. Revision
 812. Date
 813. Author
 814. Title
 815. Description
 816. Drawing
 817. Revision
 818. Date
 819. Author
 820. Title
 821. Description
 822. Drawing
 823. Revision
 824. Date
 825. Author
 826. Title
 827. Description
 828. Drawing
 829. Revision
 830. Date
 831. Author
 832. Title
 833. Description
 834. Drawing
 835. Revision
 836. Date
 837. Author
 838. Title
 839. Description
 840. Drawing
 841. Revision
 842. Date
 843. Author
 844. Title
 845. Description
 846. Drawing
 847. Revision
 848. Date
 849. Author
 850. Title
 851. Description
 852. Drawing
 853. Revision
 854. Date
 855. Author
 856. Title
 857. Description
 858. Drawing
 859. Revision
 860. Date
 861. Author
 862. Title
 863. Description
 864. Drawing
 865. Revision
 866. Date
 867. Author
 868. Title
 869. Description
 870. Drawing
 871. Revision
 872. Date
 873. Author
 874. Title
 875. Description
 876. Drawing
 877. Revision
 878. Date
 879. Author
 880. Title
 881. Description
 882. Drawing
 883. Revision
 884. Date
 885. Author
 886. Title
 887. Description
 888. Drawing
 889. Revision
 890. Date
 891. Author
 892. Title
 893. Description
 894. Drawing
 895. Revision
 896. Date
 897. Author
 898. Title
 899. Description
 900. Drawing
 901. Revision
 902. Date
 903. Author
 904. Title
 905. Description
 906. Drawing
 907. Revision
 908. Date
 909. Author
 910. Title
 911. Description
 912. Drawing
 913. Revision
 914. Date
 915. Author
 916. Title
 917. Description
 918. Drawing
 919. Revision
 920. Date
 921. Author
 922. Title
 923. Description
 924. Drawing
 925. Revision
 926. Date
 927. Author
 928. Title
 929. Description
 930. Drawing
 931. Revision
 932. Date
 933. Author
 934. Title
 935. Description
 936. Drawing
 937. Revision
 938. Date
 939. Author
 940. Title
 941. Description
 942. Drawing
 943. Revision
 944. Date
 945. Author
 946. Title
 947. Description
 948. Drawing
 949. Revision
 950. Date
 951. Author
 952. Title
 953. Description
 954. Drawing
 955. Revision
 956. Date
 957. Author
 958. Title
 959. Description
 960. Drawing
 961. Revision
 962. Date
 963. Author
 964. Title
 965. Description
 966. Drawing
 967. Revision
 968. Date
 969. Author
 970. Title
 971. Description
 972. Drawing
 973. Revision
 974. Date
 975. Author
 976. Title
 977. Description
 978. Drawing
 979. Revision
 980. Date
 981. Author
 982. Title
 983. Description
 984. Drawing
 985. Revision
 986. Date
 987. Author
 988. Title
 989. Description
 990. Drawing
 991. Revision
 992. Date
 993. Author
 994. Title
 995. Description
 996. Drawing
 997. Revision
 998. Date
 999. Author
 1000. Title
 1001. Description
 1002. Drawing
 1003. Revision
 1004. Date
 1005. Author
 1006. Title
 1007. Description
 1008. Drawing
 1009. Revision
 1010. Date
 1011. Author
 1012. Title
 1013. Description
 1014. Drawing
 1015. Revision
 1016. Date
 1017. Author
 1018. Title
 1019. Description
 1020. Drawing
 1021. Revision
 1022. Date
 1023. Author
 1024. Title
 1025. Description
 1026. Drawing
 1027. Revision
 1028. Date
 1029. Author
 1030. Title
 1031. Description
 1032. Drawing
 1033. Revision
 1034. Date
 1035. Author
 1036. Title
 1037. Description
 1038. Drawing
 1039. Revision
 1040. Date
 1041. Author
 1042. Title
 1043. Description
 1044. Drawing
 1045. Revision
 1046. Date
 1047. Author
 1048. Title
 1049. Description
 1050. Drawing
 1051. Revision
 1052. Date
 1053. Author
 1054. Title
 1055. Description
 1056. Drawing
 1057. Revision
 1058. Date
 1059. Author
 1060. Title
 1061. Description
 1062. Drawing
 1063. Revision
 1064. Date
 1065. Author
 1066. Title
 1067. Description
 1068. Drawing
 1069. Revision
 1070. Date
 1071. Author
 1072. Title
 1073. Description
 1074. Drawing
 1075. Revision
 1076. Date
 1077. Author
 1078. Title
 1079. Description
 1080. Drawing
 1081. Revision
 1082. Date
 1083. Author
 1084. Title
 1085. Description
 1086. Drawing
 1087. Revision
 1088. Date
 1089. Author
 1090. Title
 1091. Description
 1092. Drawing
 1093. Revision
 1094. Date
 1095. Author
 1096. Title
 1097. Description
 1098. Drawing
 1099. Revision
 1100. Date
 1101. Author
 1102. Title
 1103. Description
 1104. Drawing
 1105. Revision
 1106. Date
 1107. Author
 1108. Title
 1109. Description
 1110. Drawing
 1111. Revision
 1112. Date
 1113. Author
 1114. Title
 1115. Description
 1116. Drawing
 1117. Revision
 1118. Date
 1119. Author
 1120. Title
 1121. Description
 1122. Drawing
 1123. Revision
 1124. Date
 1125. Author
 1126. Title
 1127. Description
 1128. Drawing
 1129. Revision
 1130. Date
 1131. Author
 1132. Title
 1133. Description
 1134. Drawing
 1135. Revision
 1136. Date
 1137. Author
 1138. Title
 1139. Description
 1140. Drawing
 1141. Revision
 1142. Date
 1143. Author
 1144. Title
 1145. Description
 1146. Drawing
 1147. Revision
 1148. Date
 1149. Author
 1150. Title
 1151. Description
 1152. Drawing
 1153. Revision
 1154. Date
 1155. Author
 1156. Title
 1157. Description
 1158. Drawing
 1159. Revision
 1160. Date
 1161. Author
 1162. Title
 1163. Description
 1164. Drawing
 1165. Revision
 1166. Date
 1167. Author
 1168. Title
 1169. Description
 1170. Drawing
 1171. Revision
 1172. Date
 1173. Author
 1174. Title
 1175. Description
 1176. Drawing
 1177. Revision
 1178. Date
 1179. Author
 1180. Title
 1181. Description
 1182. Drawing
 1183. Revision
 1184. Date
 1185. Author
 1186. Title
 1187. Description
 1188. Drawing
 1189. Revision
 1190. Date
 1191. Author
 1192. Title
 1193. Description
 1194. Drawing
 1195. Revision
 1196. Date
 1197. Author
 1198. Title
 1199. Description
 1200. Drawing
 1201. Revision
 1202. Date
 1203. Author
 1204. Title
 1205. Description
 1206. Drawing
 1207. Revision
 1208. Date
 1209. Author
 1210. Title
 1211. Description
 1212. Drawing
 1213. Revision
 1214. Date
 1215. Author
 1216. Title
 1217. Description
 1218. Drawing
 1219. Revision
 1220. Date
 1221. Author
 1222. Title



6.2. Commercio all'ingrosso di pesci a Pola - località Mandrač, Pola

Il municipio della città di Pola(il 22.marzo del anno 2005.), ha portato la conclusione per quanto riguarda l'accettazione del programma della località prevista per il porto di pesca a Pola , nella località di Mandrač.

L'area della località del porto di pesca è situata nella parte orientale del golfo di Pola, nella parte interna della fonda portuaria del Porto Pola.

L'area comprende una prte del centro lungo la parte orientale del golfo di Pola, ovvero la parte con l'appartenente aquatorio da Vallelunga fino allo spigolo settentrionale della platoa del servizio ACI. L'area prevista ha un totale di 7,10 ettari(0,5 di territorio e 6,00 d'aquatorio). La "piscina" del golfo di Pola è un golfo lungo 5,3 chilometri e largo 1,5 chilometri, situato in direzione est-ovest, e comprende l'aquatorio ad oriente del molo e del capo *Krišto*. La parte esterna viene divisa dalla parte interna con l'agganciamneto dal capo *Mulimenti* fino alla tacco occidentale della penisola si San Pietro (Sveti Petar), toccando le isole, Santa Catarina (Sveta Katarina) i San Andrea (Sveti Andrija).

L'area occidentale(esterna) è più profonda (27-32m) con coste più ripidanti al sud, e meno ripidanti nell'area del nord: la parte interna è poco profonda e non supera i 20 metri. La profondità del mare sotto i 5 metri si trova sulla parte settentrionale lungo la baia Mulimenti e Vallelunga, e in particolar modo tra l'isola di Uljanik ed il molo Istra (0,60-3,2 m,l'area è segnata con quattro piastre cardinali). Lungo la costa, la profondità del mare è di circa 2 metri sulla parte settentrionale e di 4,6 metri lungo la platoa del servizio ACI.. La zona costiera non è completata, si tratta di un argine senza il muro costiero sul tracciato di una strada ricostruita, in uso.

La "piscina" interna del golfo di Pola è ben protetto dagli influssi meteorologici sfavorevoli, ma si devono sottolineare alcuni dei venti caratteristici in quest'area.

La bora soffia da NE e E (con raffice di 27,8 m/s) nel periodo da dicembre fino marzo. Le onde che vengono formate grazie alla bora hanno un influsso quasi trascurabile , perché per lo sviluppo dell'onda c'è bisogno di una " via piu lunga". Tuttavia, le linee di corrente hanno un influsso importante per quanto riguarda il manovro delle imbarcazioni. Lo scirocco soffia da SE nel periodo da marzo fino giugno, ed il suo influsso è quasi trascurato , anche se qualche volta può superare la velocità di 22.2 m/s.

La località del commercio all'ingrosso del pesce

La città di Pola rappresenta il centro culturale ed economico dell'Istria con il più gran numero di pescatori registrati in area distesa(cca 1/3 pesacari istriani). Pola è prevista anche come località per la costruzione del commercio all'ingrosso del pesce, in congruenza con il Piano d'estensione della Contea dell'Istria. Per definire la località, la citta di Pola ha elaborato nel anno 1999. un analisi comparativa delle possibili località per il commercio all'ingrosso del

pesce. Tramite l'analisi si sono consolidate tre località: *Vallelunga* (voto 3.68), *Fižela* (voto 3.51) e *molo Rijeka* (voto 2.53).

Lo spazio dal molo *Rijeka* fino *Vallelunga* dalla parte orientale del golfo di Pola, rappresenta uno spazio ottimale per un'impregnamento della città ed il mare. Questa delicata missione che ha il compito di unire e accentrare, oltre che ha soddisfare gli interessi e l'indice, esige il consenso da tutte le parti, per la limitatezza dello spazio e l'importanza dell'assicurazione della zona pedonale lungo il mare che avrebbe l'influsso interattivo per il successivo sviluppo di quest'area in una continua ingentezza di contenuti nuovi e sempre più esclusivi. Questo significherebbe anche accettare il fatto che in quest'area le attività e le materie che sarebbero chiuse per il pubblico, esigono dei regimi d'uso speciali, sia se previsti per un circolo ristretto di consumatori o da provocare avversione della restante clientela, si devono ridurre al minimo possibile. Allora la soluzione si può trovare nella sinfilatura degli "layer" che ammortizzerebbero i contenuti meno compatibili dai quali sorge il concetto principale della presentazione dell'organizzazione del piano d'estensione:

1. Visto dalla terraferma, cominciamo con il layer del traffico non pedonale (linea ferroviaria) verso il quale si dovrebbe formare una speciale barriera di sicurezza mirando ad una barriera di suono trasperente, disegnata e accuratamente stampata. La larghezza di questa zona sarebbe di 0.5 fino ad un metro.
2. Il secondo layer è quello pedonale perché con l'allargamento della strada già esistente e formando da entrambe le parti delle linee per il parcheggio, ed eventuale sosta, e zone pedonali, si dovrebbe uguagliare il traffico pedonale e quello stradale. La larghezza è di circa 17 metri e assicura il collocamento di due corsie stradali di 3 metri e due corsie per il parcheggio di 5.5 metri.
3. Segue il layer con protezione delle piante di mezz'altezza che assicurerebbe l'inoltrata scorrevolezza delle zone pedonali e aumenterebbe la sicurezza per le persone che passeggierebbero lungo la riva. Anche questo layer mirerebbe ad una costruzione architettonica con stampata accurata, ma di tipo pubblicitario con contenuti commerciali ed alberghieri. La larghezza di quest'area sarebbe di 15 metri.
4. Le passerelle layer o moli su pilastri, larghe 5 e lunghe 400-680 metri, sono linea spirale tridimensionale in mare che toccherebbero la riva e tutta una serie di contenuti pubblici/ costruzioni in mare, assicurando ai pedoni un contatto completo con il mare ed in un certo senso serava la parte "mansueta della città" con il "mare profondo" con grosse imbarcazioni. La passerella è parzialmente costruita con un piano, ma da una parte anche a due piani per assicurare l'accesso alle imbarcazioni che sono ormeggiate nel porto ittico. Quindi, il porto di pesca si rimosiona più profondamente nel mare, restando in contatto visuale e attivo con tutti gli altri utenti. Non ci sono interruzioni reciproche, ma si sforzi di completamento e impregnazione.

Il molo nuovo della larghezza di 30 metri e lunghezza di 120 metri, rappresenta la parte principale del layer congiuntivo che si continua ad un possibile collegamento tra la zona pedonale e la stazione ferroviaria tagliando tutti i layer e portando una costruzione adeguata per il layer sul quale passare formando un nucleo di comunicazione

Capacità dell'ormeggio delle imbarcazioni nel porto peschereccio

~ Molo principale	6 a 9 imbarcazioni dalla lunghezza oltre i 15 metri
~ A nord dal molo principale	30 a 40 imbarcazioni dalla lunghezza fino ai 10 m
~ A sud dal molo principale	16 a 20 imbarcazioni dalla lunghezza dai 10-15 m
TOTALE:	
	52 a 69 imbarcazioni

Numero complessivo delle zone di parcheggio nelle vicinanze:

~ Circa 670 – parcheggio ad entrambe le corsie lungo 840 metri dall'esistente strada
--

Costa operativa:

~ Molo principale	190 m
~ Piattaforma per l'mantenimento delle reti	100 m
~ Lungo la passerella (122 + 172 m)	294 m
TOTALE:	
	584 m

L'area manipolare

~ Molo principale	"maurosi" – 1290 m ²	
~	altri – 660 + 300 m ²	2250 m ²
~ Piattaforma per l'mantenimento delle reti (50 x 50 m)		2500 m ²
~ Lungo la passerella 294 x 1 m)		294 m ²
TOTALE:		5044 m ²

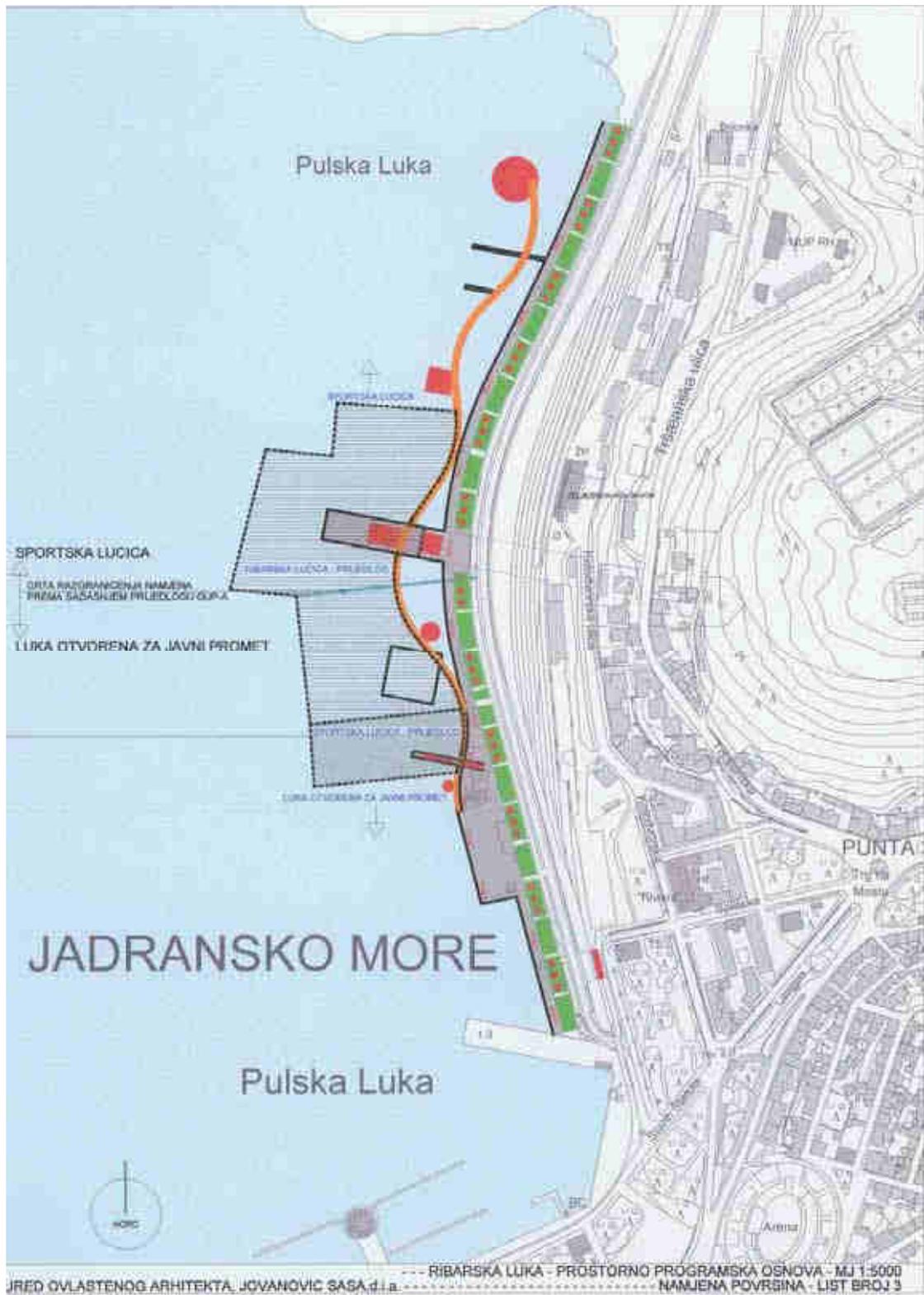
Molo per i rematori con il capannone :

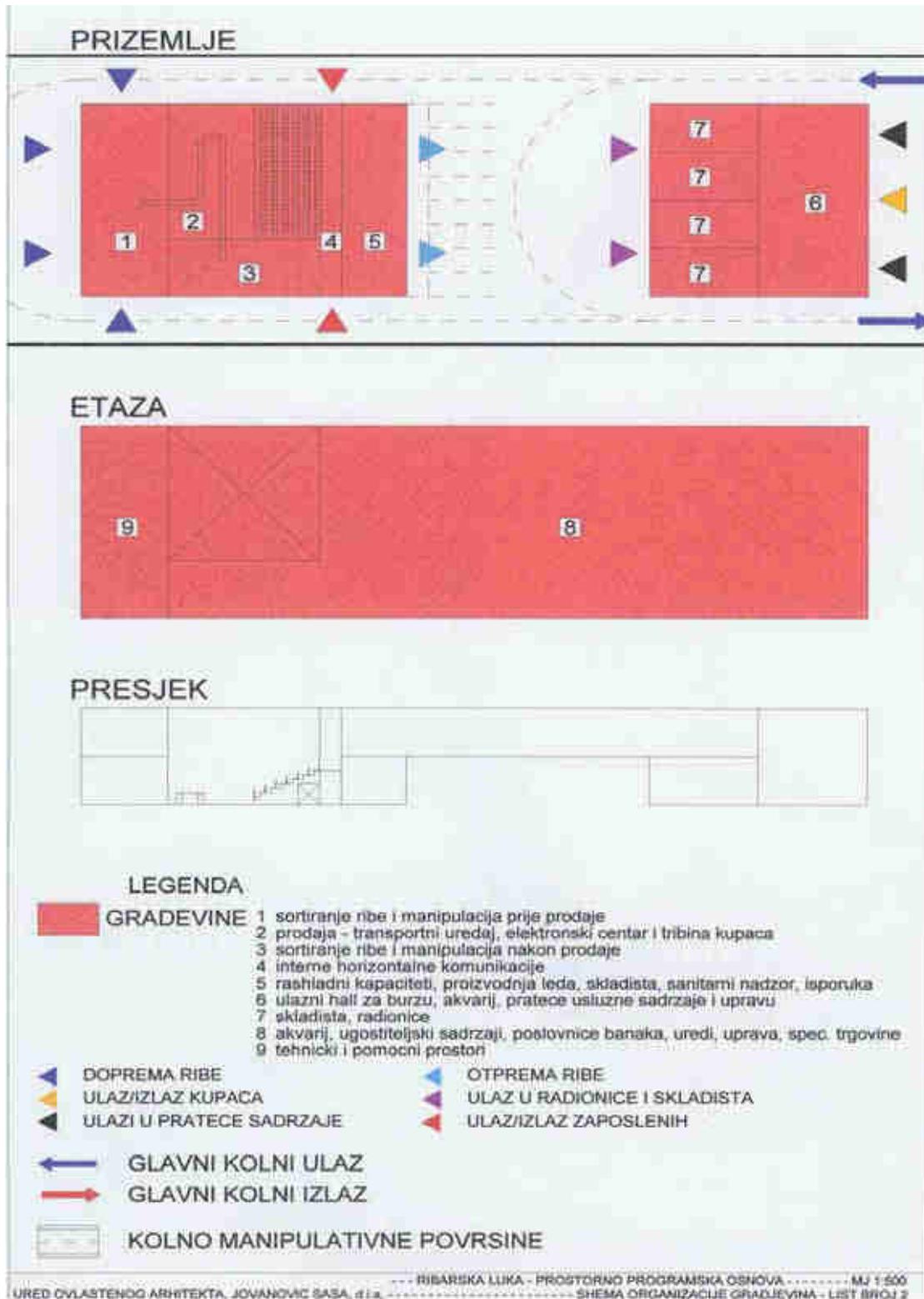
~ Molo con il bacino (8 x 45 m) e capannoni per i canotti	438 m ²
---	--------------------

Il commercio all'ingrosso con in seguito i contenuti pubblici:

~ Lo smistamento del pesce e la manipolazione prima della vendita	160 m ²
~ Vendita- arena, centro elettronico e tribuna(144 posti)	196 m ²
~ Lo smistamento del pesce e la manipolazione dopo la vendita	84 m ²
~ Comunicazione interna, manipolazione, impianti sanitari, guardaroba, servizi	68 m ²
~ Camera refrigerante, la produzione del ghiaccio, controllo sanitario, consegna del pesce	120 m ²
~ Sala d'ingresso con contenuti vari(ufficio accettazione, sala info, vendita dei biglietti, impianti sanitari e servizi	200 m ²
~ Magazzini e piccole officina per il porto peschereccio	200 m ²
~ Aree tecniche e ausiliari	160 m ²
~ Acquario, contenuti commerciale e alberghiero, uffici, filiali bancarie	1092 m ²
Totale lordo:	
	2280 m ²







6.3. Commercio all'ingrosso di pesce a Fiume- località ex. fabbrica *Torpedo*, Fiume

Con l'emanazione dell'adesione al progetto "Iniziativa d'oltrfrontiera per promuovere la pesca nell'area dell'Adriatico; sviluppo della tecnica, logistica e mercato (FISH.LOG)" e l'accoglimento della convenzione tra i partner che nella realizzazione del progetto della Contea Litoraneo Montana conduce le attività necessarie per mettere in ordine la situazione tecnica e funzionale della costruzione presente avendo come obiettivo il commercio all'ingrosso del pesce a Fiume.

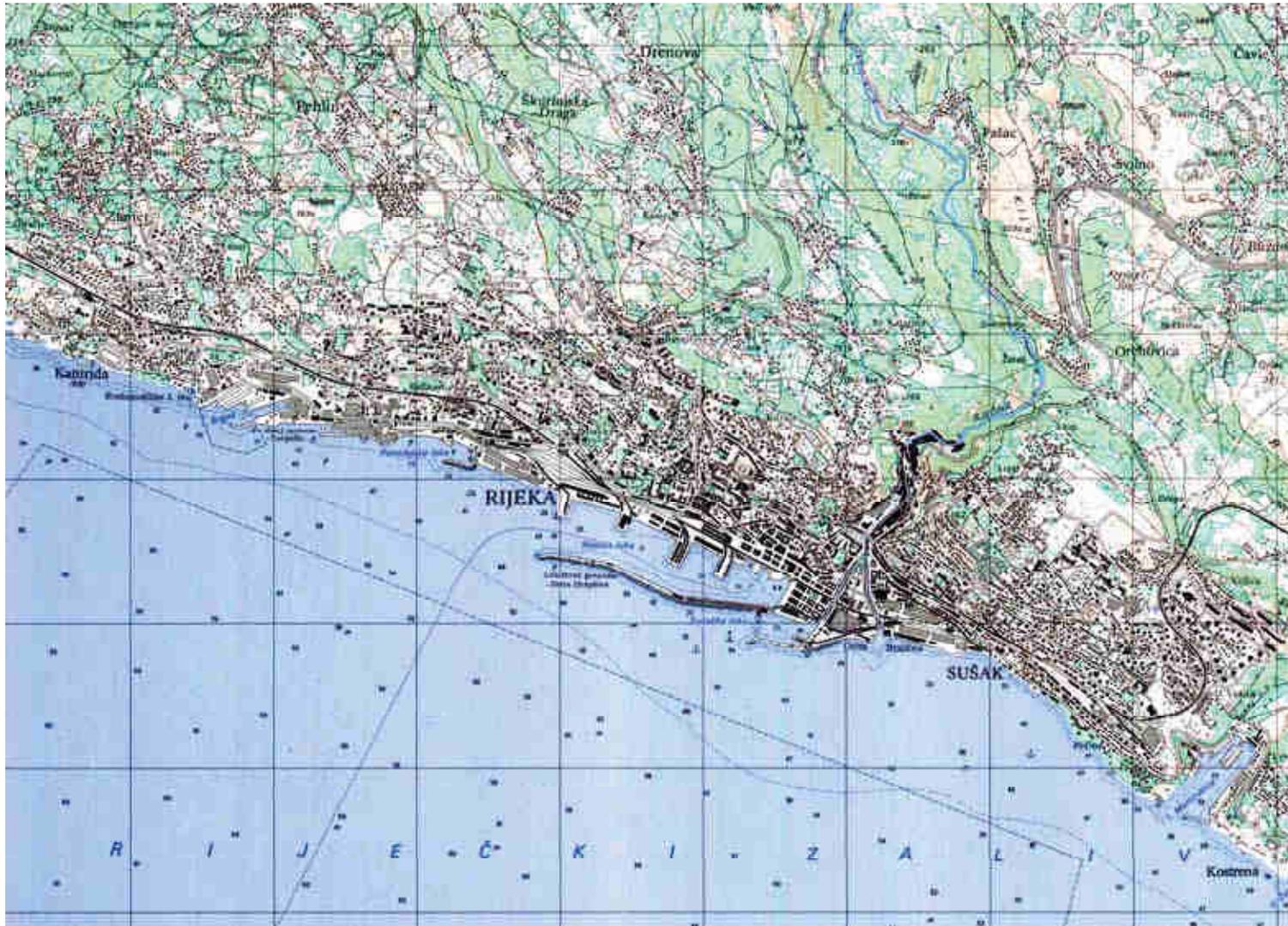
È in corso l'elaborazione del progetto ideologico dopo il quale si richiederà l'emissione del concordato e della licenza d'ubicazione, ovvero, si elaborerà un principale progetto e si richiederà la licenza per la costruzione, ricostruzione, del edificio già esistente. Con una soluzione architettonica ideologica si potrà elaborare la ricostruzione dell'edificio esistente verso l'area predisposta, ovvero il numero necessario di uffici, guardaroba, impianti sanitari con docce, sale per le trattative della vendita del pesce, spazio per la pesatura, e altri spazi.

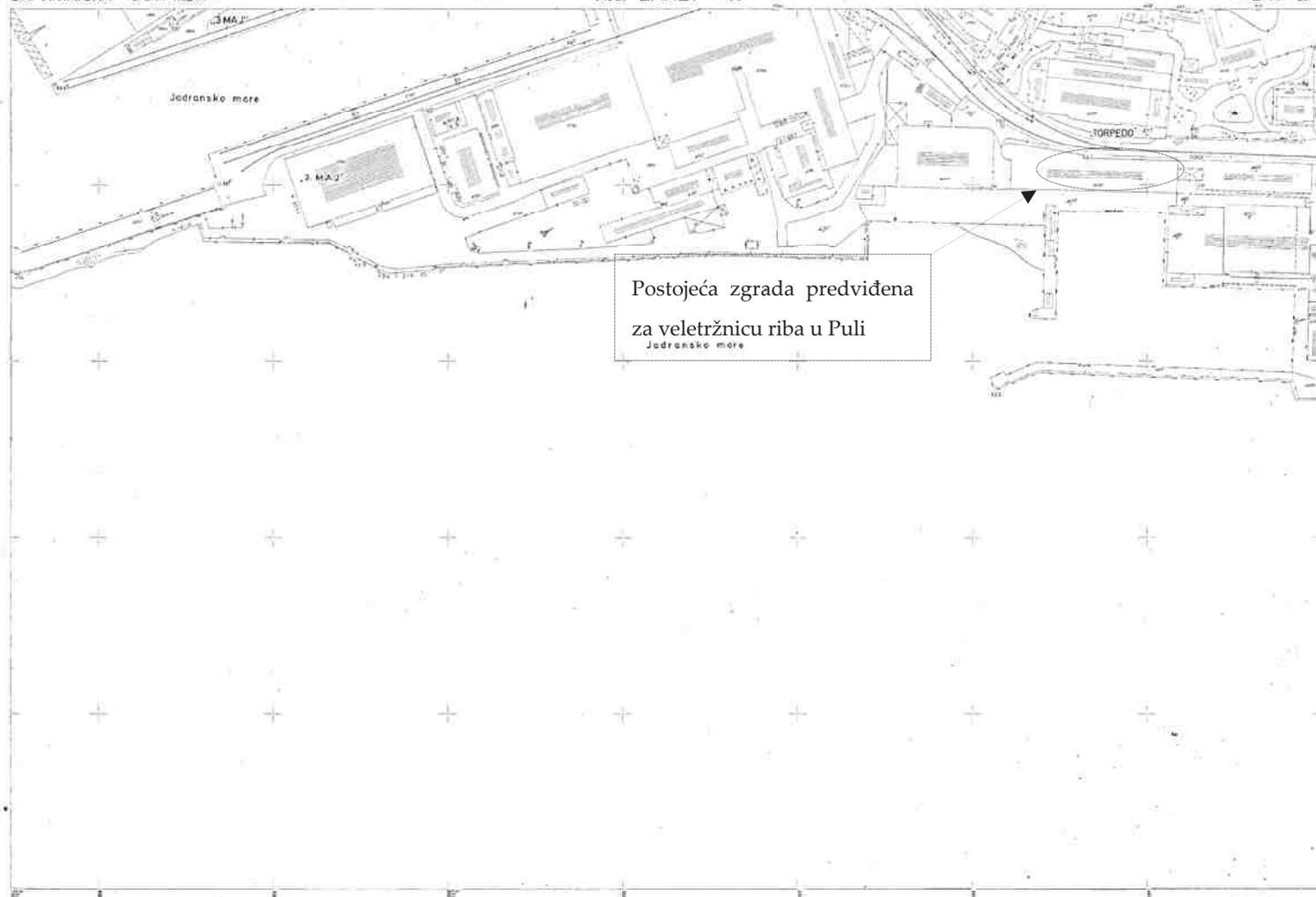
L'edificio esistente nel quale si prevede la costruzione del commercio all'ingrosso di pesce a Fiume è un edificio economico-industriale, che si trova in località nel porticciolo *Torpedo* in Via Milutina Barača 19, Fiume, con la particella del catasto 2107/1, iscritta sotto K.O. 4055 Plase.

La località dell'edificio esistente si trova in un'area di grande importanza, che in accordo con la pianificazione della Città di Fiume viene rappresentata come zona per le medie attività, (commerciali, comunali, di produzione e magazzinaggio).

Durante la scelta della soluzione tecnica si prenderanno in conto le caratteristiche funzionali dei commerci all'ingrosso in Italia, ovvero in Marano Lagunare, Chioggia e Cattolica.

Per la sua posizione geo-morfologica, Fiume può diventare un posto importante per la vendita del pesce. Fiume rappresenta il porto più vicino ai più importanti centri di consumo nella Croazia continentale, soprattutto Zagabria. È ben collegata anche con i grandi centri di consumo della Slovenia, ed è a soli settanta chilometri dal confine con l'Italia. Così, il pesce da Fiume può essere deportato a Zagabria in meno di tre ore, a Lubiana in meno di due, ed a Milano in sei-otto ore.

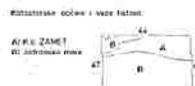




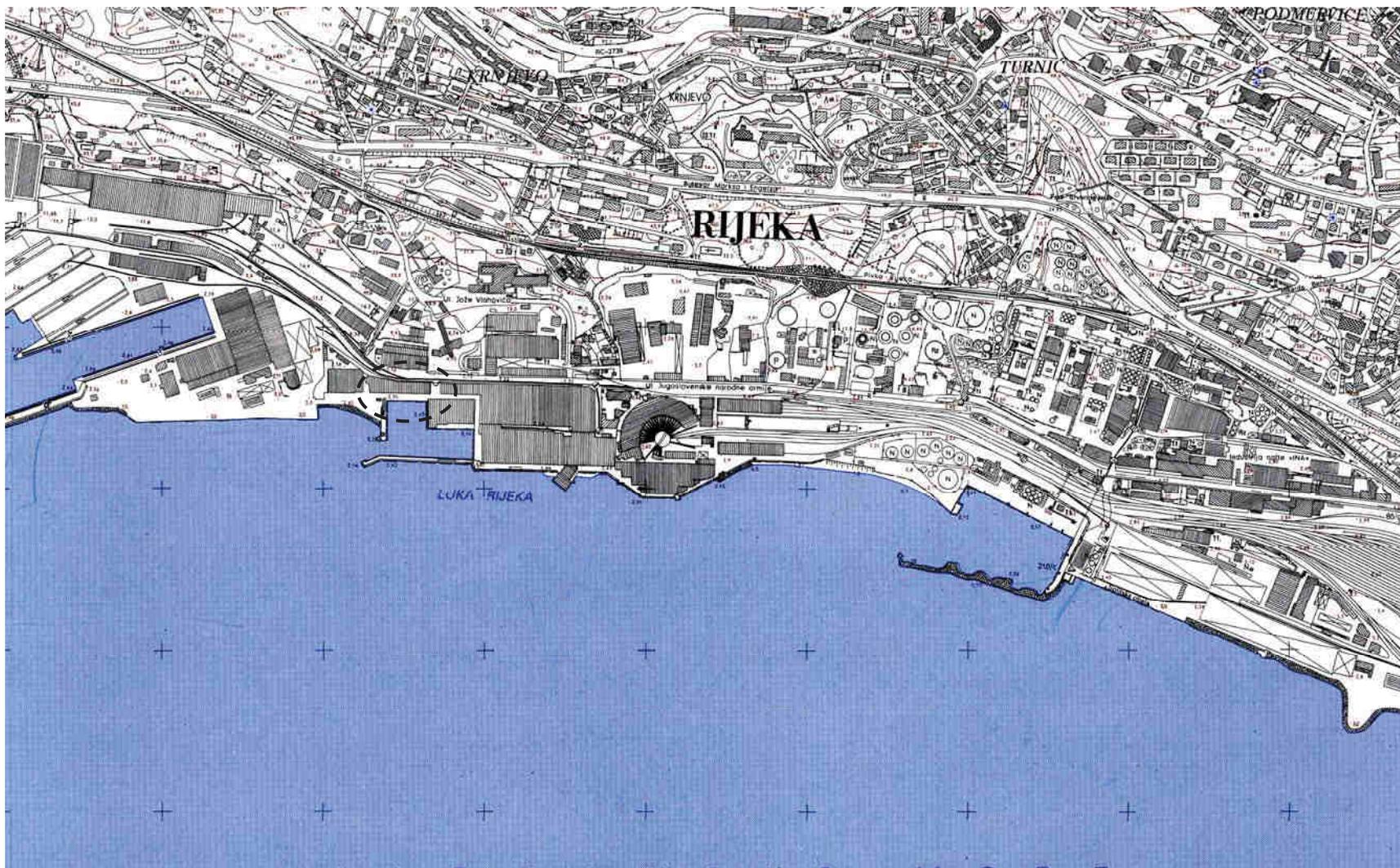
OPĆINSKI ZAVOD ZA KATASTAR I GEOD. POSLOVE - RIEKA
Ovaj plan urađen je po stupanju u primenu, karte i
katastra zemljište

Podaci o izmazi:
1. Podaci o izmazi: 1:1000
2. Podaci o izmazi: 1:1000
3. Podaci o izmazi: 1:1000

MJERILO 1:1000



OPĆINSKI ZAVOD ZA FOTOGRAMETRIJU - ZADAR
Direktor Zorica Čuić Džepić, v. r. ing. geod.



L'area di pesca che gravita verso l'auzione del pesce a Fiume, si estende fino all'isola di Pago al sud, e fino alla frontiera Croato-Slovena a nord. Tuttavia, all'auzione del pesce a Fiume si possono trovare pochi pesci pescati anche in altre aree dell'Adriatico, che in questo caso, si trasporta con i autocarri.

Dal punto di vista della distanza dell'auzione del pesce a Fiume, si dovrebbe attivare per i consumatori dalla Croazia, Slovenia e Italia. L'unico ostacolo può essere la quantità insufficiente del pesce e poche specie a disposizione che vengono offerte all'auzione.

La necessità del pesce che hanno le aree che si possono fornirsi all'auzione a Fiume supera la quantità di pesce che si può pescare nella tona gravitazionale di quest'auzione. Per questo motivo, dal punto di vista del mercato della vendita, non ci sono ostacoli per la formazione dell'auzione del pesce a Fiume.

Si prevede che parte del esistente edificio (la pianta della superficie di quasi 400 m²) si demolisca, e per quanto riguarda parte rimanente del pianterreno (con la pianta di superficie di quasi 1.200 m²) ricostruirlo e adattarlo al punto da soddisfare le condizioni per l'allestimento, l'impianto, l'installazione ed il montaggio dei seguenti equipaggiamenti:

- 5 (cinque) celle refrigeranti a 0° gradi per la conservazione del prodotto fresco
- 2 (due) celle refrigeranti a -20°C gradi per la conservazione del pesce surgelato fino alla spedizione.
- 1 (un) tunnel per il surgelamento del pesce di 40m³
- 2 (due) bilancie per pesare il pesce collegate con la linea di marcatura di fabbrica
- 1 (una) linea per l'impaccatura e la marcatura di fabbrica
- 1 (una) macchina per la produzione del ghiaccio per una regolare conservazione del prodotto per il tempo di trasferimento

6.4. L'organizzazione dello spazio, della proprietà e della gestione del commercio all'ingrosso

L'indice del commercio all'ingrosso previsto dal programma offre la possibilità di una collaborazione diretta tra la gestione e le istituzioni scientifiche (ricerche d'applicazione), un monitoraggio continuo dei parametri (statistica, analisi, sicurezza dei consumatori), come la promozione della connessione nel settore ittico (cooperazione).

Gli stessi rappresentano anche una garanzia degli interessi dei pescatori attraverso la collaborazione e l'influsso per le istituzioni, e rappresentano anche un passo importante verso l'avvicinamento degli standard economici dell'Unione Europea. Lo spazio del commercio all'ingrosso del pesce deve essere congruente alla struttura di simili commerci all'ingrosso nell'Unione Europea, prendendo conto delle necessità della Contea Istriana e della Contea Litoraneo Montana, come della Croazia, e del rapporto di proprietà nello spazio.

Per la realizzazione delle necessità nel settore ittico nell'area di Pola, Parenzo e Fiume, si dovrebbero realizzare questi argomenti:

- gli ormeggi per le imbarcazioni da pesca
- ammasso di pesce e di prodotti marini organizzato,
- il fornimento delle imbarcazioni da pesca organizzato,
- depositi e capacità refrigeranti sufficienti,
- altre attività servizievoli.

Possibili fonti di finanziamento per la formazione del commercio all'ingrosso sono:

- cofinanziamento della Repubblica Italia (fondato dalla legge 84/01)
- risorse preventive della R. Croazia; Contea Istriana e la Contea Litoraneo Montana
- Ministero Agrario, Forestale e della Acque,
- Ministero dell'Economia, del Lavoro e dell'Impresa,
- Altre risorse economiche, risorse di credito commerciali, e altre

Potenziali depositanti nel commercio all'ingrosso nella funzione di proprietari :

- Le città di Parenzo, Pola e Fiume
- Contea Istriana e Contea Litoraneo Montana, e altri comuni e città interessate nell'area della Contea Istriana
- Cooperative Ittiche e associazioni dei pescatori
- Altro

La proprietà del commercio all'ingrosso si potrà ottenere in base alla quantità di capitale investito e si definirà con un contratto della fondazione della società commerciale, in base alla Legge delle società commerciali.

Siccome si tratta di un 'attività specifica, per la gestione del commercio all'ingrosso si dovrà tenere conto dei seguenti parametri:

- La proprietà del commercio e la gestione possono essere realizzati da parte di soggetti diversi,
- I diritti di gestione del commercio si definiscono con le norme che derivano dal contratto sociale,
- I costi di gestione si definiscono in base alla percentuale dell'incasso complessivo del commercio all'ingrosso,
- La gestione deve essere monitorata dal proprietario / dell'autogestione locale.

6.5. Tipologia del commercio all'ingrosso

Considerando la situazione e le necessità, è indispensabile che il primo prototipo del progetto-pilota sia di carattere produttore. Questo significa che le offerte saranno accolte solo dai produttori primari-pescatori, e per quanto riguarda la richiesta, la possono fare tutti gli interessati e gli acreditati (commercianti, ristoranti, pescherie, esportatori..ecc).

La gestione può essere organizzata in forma di commercio pubblico o con la concessione trasmessa alla ben adeguata cooperativa ittica. L'esempio più vicino è il commercio all'ingrosso, che opera nella città di Grado-Italia.

È necessario che il commercio all'ingrosso di prodotti misti si costruisca in un'area con carattere produttivo, ovvero con un'offerta primaria e secondaria.. Tuttavia, quando oltre ai pescatori a livello locale, esiste anche una interessante offerta dall'allevamento, sarebbe ottimale che tale richiesta venga fatta da una parte dai pescatori, e dall'altra dai commercianti.

Un esempio di tale commercio si trova a Marano-Lagunare in Italia. Il commercio all'ingrosso di consumo rappresenta una forma favorevole per i grandi consumatori o centri di distribuzione (città) dove l'offerta e la richiesta vengono condotte esclusivamente dai commercianti e laddove gli articoli hanno un'altra destinazione.

Tali commerci all'ingrosso si trovano a Milano e a Roma. Le località per il commercio all'ingrosso del pesce a Parenzo, Pola e a Fiume sono in sintonia con la documentazione spaziale e potrebbero essere derivati come corrispondenza delle necessità e delle possibilità. Riguardo il termine di consegna definito dal progetto FISH.LOG. è necessario accelerare la realizzazione del progetto del commercio all'ingrosso. Località per il commercio all'ingrosso a Pola non ha, rispetto a Parenzo, documentazione spaziale in progresso quindi sarà necessario provvedere tutta la documentazione, e serve tempo per realizzazione del progetto (in processo). La località per il commercio all'ingrosso a Fiume è conveniente sia per il modello di consumazione sia per quello misto per quanto riguarda il commercio. La realizzazione dipende dalla grandezza e della spesa complessiva del progetto, che è sotto la competenza dell'investitore. Conforme alla tipologia, la migliore soluzione per Pola sarebbe un tipo misto di commercio all'ingrosso.

6.6. La tipologia dell'investimento

Siccome il piano dei progetti d'investimento- la costruzione del commercio all'ingrosso del pesce, non è una tecnica prammatica, ma un processo creativo verso una soluzione ottimale in congruenza con le sezioni previste per ogni commercio all'ingrosso del pesce, con una tipologia individuale e con il volume del modello che agisce nel commercio all'ingrosso (area per la vendita del prodotto, macchinari per il refrigeramento, una sala d'auzione, areali per la lavorazione, areali tecnici, uffici, parcheggi). In questo momento non esistono tutti i necessari elementi per la definizione della tipologia e dell'elevatezza del investimento.

In base alla graduazione diversa della realizzazione del progetto per la costruzione del commercio all'ingrosso a Parenzo, Pola e a Fiume, è possibile effettuare solo una valutazione in modo grossolano, conforme con il concetto ideistico e con la valutazione del costo dell'equipaggiamento.

PARENZO - La valutazione della spesa di costruzione del commercio all'ingrosso del pesce

1. lavori edilizi e artigiani	: 1299,81 a' 650,0 Eur/m2=	844 350,00 Euro
2. attrezzatura	:	= 190 000 Euro
3. altre spese	:	= 103 435 Euro
Totale	:	= 1 137 785 Euro

POLA - La valutazione della spesa di costruzione del commercio all'ingrosso del pesce + riordinamento della costa

1. Costruzione del molo (120 x 30 m)	-120 x 12.000,00 =	1.440.000,00 kn
2. Costruzione del muro costiero (206 x 26,5 m)	206 x 6.000,00 =	1.236.000,00 kn
3. Costruzione delle passerelle (294 x 5 m)	294 x 14.000,00 =	4.116.000,00 kn
4. Corpomorto (max 120 kom)	70 x 6.000,00 =	420.000,00 kn
5. Platoa per le reti (50 x 50 m)	1 x 700.000,00 =	700.000,00 kn
TOTALE:		7.912.000,00 kn

1. Edificio del commercio all'ingrosso	8.000.000,00 kn
1. molo per i rematori e il cappannone per i canotti	800.000,00 kn
Totale:	16.800.000,00 kn

FIUME - La valutazione della spesa di costruzione del commercio all'ingrosso del pesce (ricostruzione e adattamento del edificio già esistente)

1. Lavori edilizi e artigiani	: 1.200 m2 a' 650,0 Eur/m2=	780.000 Euro
-------------------------------	-----------------------------	---------------------

Essendo consapevoli che non esiste una documentazione completa per riportare un giudizio di ogni singolo progetto d'investimento e della propria accettabilità, reputiamo che le già menzionate valutazioni, anche se in modo grossolano, comunque dimostrano la tipologia e l'ellevatezza dell'investimento in ogni singola località.

Una più precisa valutazione della tipologia e dell'ellevatezza dell'investimento sarà possibile ottenere in base ai principali progetti di costruzione, e del progetto tecnico con specificazione, ovvero dopo l'intraprendimento delle definizioni architettoniche ed edilizie.

CONCLUSIONE

1. Il progetto nazionale FISH.LOG - transnational initiatives for the promotion of the fishery sector's SeMs of the Adriatic Region development of technical, logistic and market structures, concorre dal finanziamento della Legge 84/01 della Repubblica Italia. Il progetto internazionale FISH.LOG è destinato ai pescatori, alle cooperazioni ittiche, ai commercianti del pesce, con lo scopo di assicurare l'equilibrio tra la richiesta e l'offerta, impedendo il monopolio commerciale e stimolando la tutela del consumatore. Con la sua dimensione di progetto pilota può favorire l'amministrazione nazionale e regionale, all'autogestione locale, ai rappresentanti delle cooperazioni e ad altri servizi di carattere consultivo. Il progetto è cominciato il 14 maggio del anno 2004 (kick-off meeting, a Trieste), e scade il 19 giugno del anno 2006, entro il quale le strutture devono essere costruite.
2. Il principale promotore del progetto internazionale FISH.LOG è la Regione Friuli Venezia Giulia in collaborazione con la Regione del Veneto e con la Regione dell'Emilia Romagna, nello stesso tempo promotori del progetto. I partner del progetto dalla Repubblica di Croazia sono la Contea Istriana, la Contea Litoraneo Montana, l'Agenzia di Sviluppo Istriana (IDA).
3. In congruenza con le attività previste 1.1 del progetto FISH.LOG è prevista l'elaborazione dello studio per l'attuabilità per il progetto internazionale FISH.LOG- costruzione del commercio all'ingrosso del pesce nella Contea Litoraneo Montana e nella Contea Istriana. L'argomento dello studio si riferisce all'area della Contea Istriana e quella Litoraneo Montana, con un accento sulle località previste per la costruzione del commercio all'ingrosso del pesce.
4. Problemi con il mercato del pesce (di tipo organizzatori, economici, sanitari e legale) il potenziale dell'attività ittica nell'area della Contea Istriana, la vicinanza del mercato di vendita (Italia, Slovenia, Austria) ed il processo di adesione nell'Unione Europea, dimostrano la necessità di un sistema organizzato per la vendita e per il commercio del pesce nell'area della Contea Istriana e quella Litoraneo Montana.
5. Quest'anno si denota anche l'anniversario decennale della avviamento del codice della pesca responsabile FAO, che contiene anche le disposizioni per reprimere la IUU della pesca, che rappresenta la base del piano d'attività internazionale per reprimere la pesca illegale, non notificata e non regolare.
6. Bisogna riconoscere che una pesca illegale, non notificata e non regolare (IUU "illegal, unreported and unregulated fisheries) esiste in Croazia, perché di questa "malattia" soffrono ugualmente sia piccoli che grandi. L' IUU nel caso della Croazia comprende la pesca illegale da parte dei cittadini nazionali, ma anche da parte di cittadini di altri paesi che frequentano le acque sotto la competenza Croata. Non bisogna dimenticare neanche la questione del mercato del pesce e dei prodotti ittici scomposti, che lascia spazio libero alle "zone grigie" nelle quali, hanno più profitto i rivenditori, mentre i consumatori e i pescatori sono in perdita.

Nella Contea Istriana e nella Contea Litoraneo Montana ci sono tanti fattori che rendono impossibile l'incremento della pescata , e con questo anche il consumo del pesce, ovvero, la riduzione di questo prodotto in commercio nei centri di consumo. La dissoluzione delle attività e dell'allevamento ittico, con discrete oscillazioni durante l'anno e la fragile congiunzione di pubblicità, specialmente di piccole unità ittiche, esige un approccio sistematico nel risolvere la problematica all'interno del settore ittico, ancora non organizzato. L'organizzazione delle funzioni indispensabili con la quale si fornirebbe l'effetto positivo del sistema del commercio per il consumo dei centri non è ancora abbastanza sviluppata, sia sotto l'aspetto della logistica e della infrastruttura, sia sotto l'aspetto dell'organizzazione dei produttori.

“Lo studio per l'attuabilità del progetto internazionale FISH.LOG – costruzione del commercio all'ingrosso del pesce nella Contea Istriana e quella Litoraneo Montana” ha dimostrato che la quantità del pesce che si pesca nell'area gravitazionale d'auzione a Parenzo, Pola e Fiume è sufficiente per organizzare la vendita d'auzione in tutte e tre le località. Durante la considerazione dell'auzione organizzata della vendita del pesce non si deve dimenticare il fatto che Pola e Fiume sono grandi porti commerciali nei quali possono arrivare le imbarcazioni refrigeranti anche da paesi lontani quindi si può organizzare la vendita d'auzione del pesce surgelato per i consumatori nazionali e quelli dalla Slovenia, Austria, Ungheria, Boemia, Slovacchia e altri.

Le località del commercio all'ingrosso a Parenzo, Pola e Fiume sono conformi con la documentazione del piano d'estensione e potrebbero essere elaborate in accordo con le necessità e le possibilità dell'investitore. Per quanto riguarda il termine di scadenza fissato dal progetto FISH.LOG è necessario accelerare la realizzazione. La realizzazione dipende anche dall'ampiezza e dalla spesa finale del progetto, che è sotto la competenza dell'investitore.